

Johnson+Johnson

MEDICAL S.P.A.

Sede Legale:

Via del Mare, 56 – Pratica di Mare – 00071 Pomezia (RM)

Sedi Operative:

Via del Mare, 56 – Pratica di Mare – 00071 Pomezia (RM)

Via dell'Industria, 8 – 04011 Aprilia (LT)

Via Manara, 10 – 20090 Opera (MI)

Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento periodico

anno 2020

Dati aggiornati al 31/12/2019



SOMMARIO

Capitolo 1	PRESENTAZIONE	3
	1.1 Premessa	3
	1.2 Johnson & Johnson Medical nel mondo	3
	1.3 Johnson & Johnson Medical in Italia	3
	1.4 Campo di applicazione della dichiarazione ambientale	3
	1.5 Descrizione e localizzazione dei siti oggetto della dichiarazione ambientale.....	4
	1.5.1 Via del Mare, 56 – Pratica di Mare – 00071 Pomezia (RM)	4
	1.5.2 Via dell’Industria, 8 – 04011 Aprilia (LT).....	6
	1.5.3 Via Manara, 10 – 20090 Opera (MI).....	9
	1.6 Descrizione della struttura di governance di Johnson & Johnson Medical S.p.A.	11
Capitolo 2	IMPEGNO PER L’AMBIENTE	12
	2.1 Il “Credo” Johnson & Johnson	12
	2.2 La Politica Johnson & Johnson in materia di ambiente, salute e sicurezza.	12
Capitolo 3	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	14
	3.1 Struttura del sistema di gestione e della documentazione.....	14
Capitolo 4	ASPETTI AMBIENTALI	14
	4.1 Contesto dell’organizzazione	14
	4.2 Identificazione delle parti interessate interne ed esterne	15
	4.3 Azioni per affrontare rischi e opportunità.....	15
	4.3.1 Valutazione dei rischi organizzativi connessi con gli aspetti ambientali....	15
	4.3.2 Valutazione delle opportunità connesse con gli aspetti ambientali	16
	4.4 Criteri per l’individuazione e la valutazione degli aspetti ambientali significativi.....	16
	4.5 Aspetti ambientali.....	17
	4.5.1 Emissioni.....	24
	4.5.2 Scarichi idrici.....	25
	4.5.3 Rifiuti.....	26
	4.5.4 Rumore	29
	4.5.5 Prevenzione incendi	30
	4.5.6 Uso di risorse.....	31
	4.5.7 Contaminazione di suolo e sottosuolo, sversamenti, sostanze pericolose	31
	4.5.8 Gas lesivi dello strato di ozono / Gas fluorurati ad effetto serra.....	32
	4.5.9 Amianto.....	32
	4.5.10 Inquinamento luminoso.....	33
	4.5.11 Aspetti indiretti	33
Capitolo 5	PRESTAZIONI AMBIENTALI, OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI DI GESTIONE AMBIENTALE	34
	5.1 Prestazioni ambientali.....	34
	5.1.1 Dati di riferimento per gli indicatori chiave	34
	5.1.2 Energia.....	35
	5.1.3 Materiali	39
	5.1.4 Acqua – consumo idrico	40
	5.1.5 Rifiuti.....	41
	5.1.6 Uso del suolo - Biodiversità	43
	5.1.7 Emissioni in atmosfera.....	44
	5.2 Obiettivi, traguardi e stato dei programmi di gestione ambientale.....	49
Capitolo 6	TERMINI E DEFINIZIONI	51
Capitolo 7	CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	53

Capitolo 1 PRESENTAZIONE

1.1 Premessa

Questo documento è il primo rinnovo della Dichiarazione Ambientale emessa da Johnson & Johnson Medical S.p.A, in quanto essa ha richiesto ed ottenuto l'iscrizione all'elenco delle aziende aderenti ad EMAS. Il presente documento è stato redatto in accordo con l'allegato IV del Reg. CE 1221/2009 (come modificato dal Reg. 2018/2026/UE, ed esprime il programma ambientale del triennio 2020-2022 e le prestazioni ambientali aggiornate all'anno solare 2019. La Dichiarazione Ambientale è messa a disposizione del pubblico sul sito web dell'organizzazione <http://www.jnjmedical.it>.

1.2 Johnson & Johnson Medical nel mondo

Vincere "i nemici invisibili" dell'uomo. Con questo obiettivo Robert Wood Johnson decise di investire nella sperimentazione delle prime garze antisettiche della chirurgia moderna. Con spirito pionieristico, Johnson volle mettere in pratica le teorie del medico inglese sir Joseph Lister sulle infezioni causate dai germi presenti nelle sale operatorie; nel 1886 fondò nel New Jersey, Stati Uniti, Johnson & Johnson e con solo 14 dipendenti avviò la produzione di prodotti medicali sterili, divenendo in breve il marchio leader del settore grazie alla fiducia riscossa negli ambienti medici: gli studi di Robert Wood Johnson sui trattamenti antisettici rappresentarono per anni i testi base dei chirurghi americani. Nel 1910, a seguito della morte di Robert, alla guida della società fu chiamato il fratello, James W. Johnson, che avviò il processo di internazionalizzazione e diversificazione dei prodotti. Dopo il successo dei cerotti adesivi all'ossido di zinco, fu la volta dei cerotti Band-Aid e della crema per neonati Baby Cream. Nel 1932 successe il figlio del fondatore, il Generale Robert Wood Johnson, l'autore del Credo che resta ancora il punto di riferimento della gestione aziendale. Gli ottanta anni successivi sono la storia di un continuo ampliamento della attività, sempre nel campo della salute e della persona. Anni di acquisizioni, espansioni nei vari mercati, ottimizzazione produttiva, ma soprattutto ricerca medica e innovazione tecnologica. La società si è progressivamente ampliata nel settore farmaceutico, nell'area della strumentazione chirurgica e diagnostica, nell'ortopedia e nell'oculistica, fino alla affermazione nelle biotecnologie. Johnson & Johnson è oggi una public company, quotata alla Borsa di New York. La proprietà del gruppo è in mano ad un azionariato diffuso. Ciò consente il controllo continuo degli investitori sulle attività del Gruppo ed è uno stimolo costante a migliorare la performance di gestione e la qualità dei processi produttivi. Oggi circa 128.000 persone nel mondo lavorano per Johnson & Johnson, che opera attraverso più di 275 aziende in 60 paesi nel mondo.

1.3 Johnson & Johnson Medical in Italia

Il Gruppo Johnson & Johnson è presente in Italia dal 1961. Il primo investimento del Gruppo è consistito nella creazione della Cilag Chemie Italiana Spa. Nel 1965, sempre a Milano, fu fondata la Johnson & Johnson Italia Spa, società attiva nella produzione e distribuzione di prodotti di largo consumo. Nel 1967 le attività della Johnson & Johnson Italia Spa furono trasferite a Santa Palomba (Roma), in una struttura che ospitava la sede commerciale, quella amministrativa e lo stabilimento di produzione.

Sempre nel 1965 fu fondata a Napoli la Ethicon Spa. Nel 1968 la Ethicon spa si trasferì a Pratica di Mare (Roma, successivamente trasformandosi in Johnson & Johnson Medical SpA.

Johnson & Johnson Medical ha successivamente effettuato diverse operazioni di natura societaria, le più recenti riguardano l'incorporazione di Synthes srl nel dicembre 2013, la cessione di Ortho-Clinical Diagnostic (OCD) al Gruppo Crimson il 30 giugno 2014 e la cessione di Cordis al Gruppo Cardinal Health il 3 ottobre 2015.

1.4 Campo di applicazione della dichiarazione ambientale

Confezionamento di dispositivi medici e lavaggio strumentario chirurgico. Erogazione di servizi amministrativi, logistici e tecnici di supporto ad attività di commercializzazione di dispositivi medici e prodotti farmaceutici (codice NACE rev. 2: 46.46.3).

La Dichiarazione Ambientale si applica ai siti operativi di:

- Via del Mare, 56 – Pratica di Mare – 00071 Pomezia (RM)
- Via dell'Industria, 8 – 04011 Aprilia (LT)
- Via Manara, 10 – 20090 Opera (MI).

E' localizzata a Cologno Monzese una quarta unità locale di J&J Medical; qui, il personale (circa 30 unità),

opera in locali di altra società del gruppo, pertanto i dati relativi ai consumi legati al sito non sono sotto il diretto controllo dell'organizzazione.

Questa dichiarazione ambientale contiene informazioni sulle attività che si svolgono nei siti, sugli impatti ambientali che derivano da tali attività, sugli obiettivi di miglioramento ed i programmi mediante i quali conseguire tali obiettivi, nonché sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione aggiornate, ai sensi dei regolamenti 1221/2009, 1505/2017, 2018/2026.

1.5 Descrizione e localizzazione dei siti oggetto della dichiarazione ambientale

1.5.1 Via del Mare, 56 – Pratica di Mare – 00071 Pomezia (RM)

Area occupata:	73.000 mq
Aree coperte	11.000 mq
Aree scoperte asfaltate	21.250 mq
Aree scoperte a verde	40.750 mq

1.5.1.1 Descrizione del sito

La sede di Pratica di Mare, ubicata in Via del Mare n. 56, è suddivisa in:

- Uffici tecnico-amministrativi;
- Auditorium e sale riunioni;
- Locale mensa;
- Archivio;
- Laboratorio di controllo qualità;
- Centro Medico;
- Area ricezione/spedizione merce;
- Locali tecnici;
- Stazione di sollevamento acque reflue;
- Area rifiuti;
- Centrale di riduzione del gas metano;
- Rimessa mezzi agricoli;
- Cabina di trasformazione;
- Vasca di riserva idrica;
- Verde ornamentale;
- Area parcheggi.

Presso il sito vengono svolte attività di tipo amministrativo, customer service, e di assistenza tecnica.

Il sito è in possesso di certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Pomezia in data 23/07/96.

1.5.1.2 Impianti e utilities

Presso il sito sono presenti le seguenti utilities ed impianti:

- Mensa
- Centro medico
- Palestra / campo sportivo
- Infrastruttura informatica
- Impianto di sollevamento acque reflue
- Cabina elettrica di trasformazione
- Impianto di climatizzazione estiva / invernale
- Locale prodotti chimici ed infiammabili
- Locale motopompa e vasca antincendio
- Gruppo elettrogeno
- Magazzino e locale stoccaggio attrezzi agricoli
- Serbatoi gasolio
- Area stoccaggio rifiuti
- Cabina di decompressione gas metano

1.5.1.3 Risorse impiegate per il processo

Le risorse di ingresso per il processo sono:

- Materiali di cancelleria
- Acqua

- Combustibile per autotrazione e riscaldamento
- Energia elettrica.

Le uscite dal processo sono:

- Rifiuti
- Reflui civili
- Emissioni in atmosfera da impianto termico / circolazione veicoli

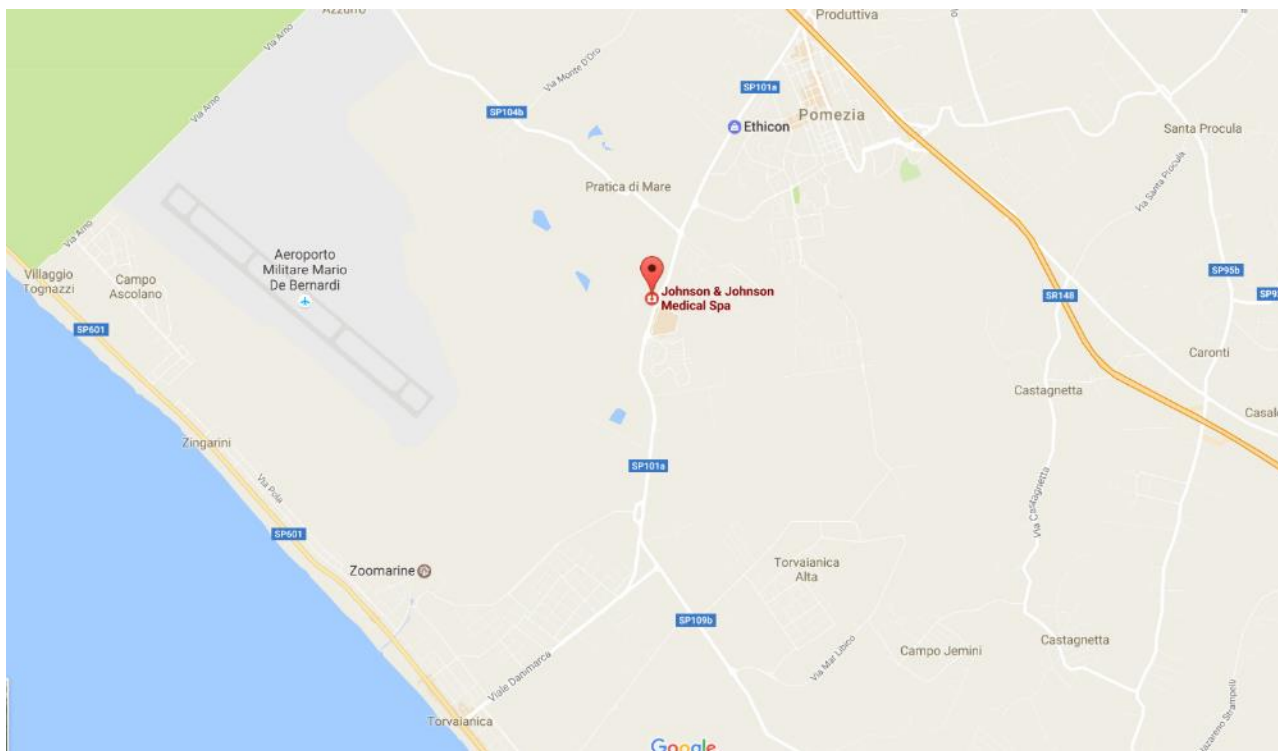


Figura 1 – Ubicazione geografica del sito



Figura 2 – Localizzazione del sito

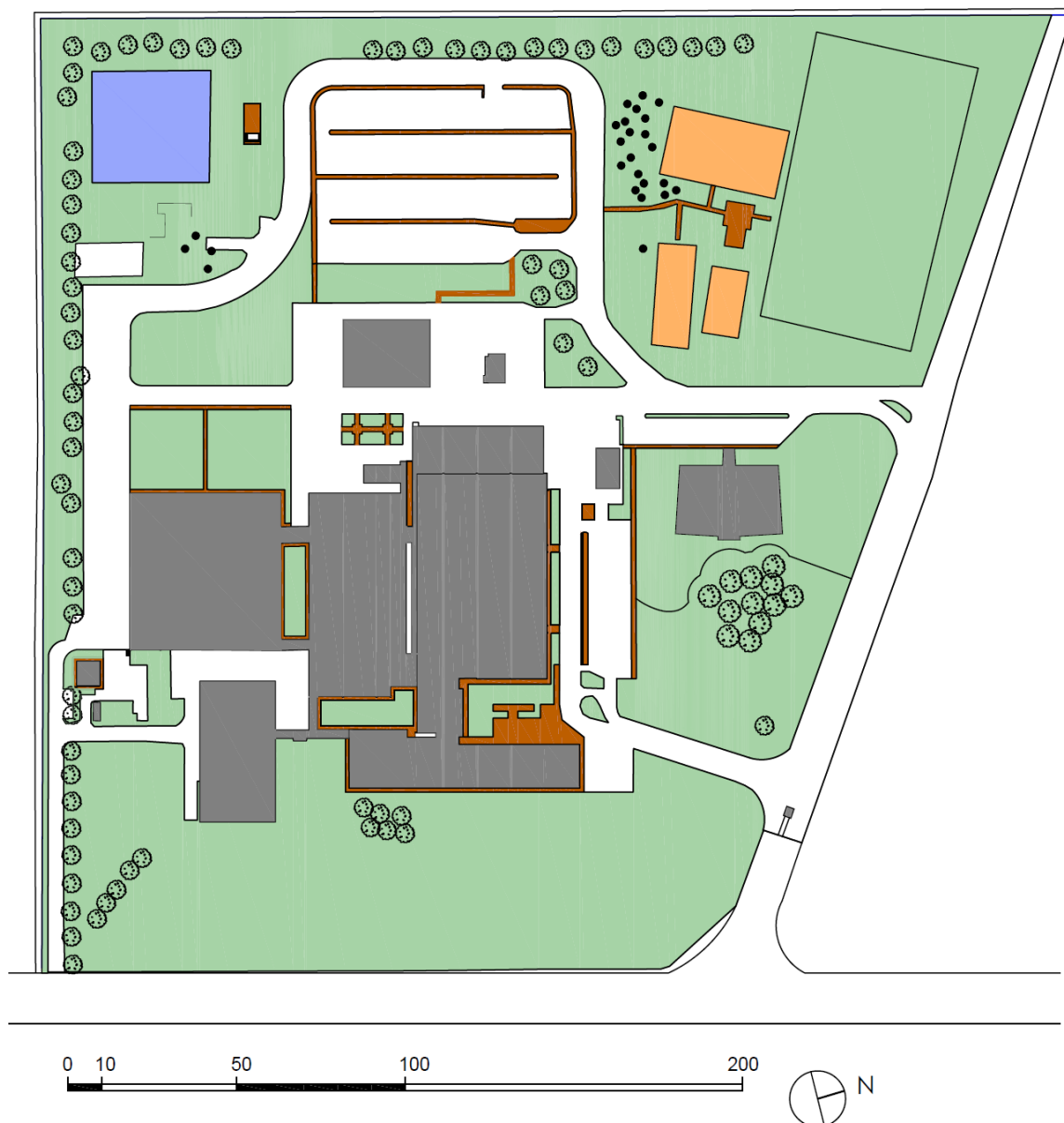


Figura 3 – Pianta del sito

1.5.2 Via dell'Industria, 8 – 04011 Aprilia (LT)

Area occupata:	12.600 mq
Aree coperte	8.000 mq
Aree scoperte asfaltate	3.800 mq
Aree scoperte a verde	800 mq

1.5.2.1 Descrizione del sito

Il sito ha sede in Via dell'Industria n.8 ad Aprilia (LT) ed è suddiviso in:

- Uffici tecnico-amministrativi;
- Magazzino;
- Laboratorio di controllo qualità;
- Laboratorio lavaggio e reintegro kit strumentari;
- Mensa;
- Centro Medico.

L'edificio principale, costituito da un unico corpo di fabbrica in muratura, è sede di uffici tecnico-amministrativi, magazzino, locale mensa e centro medico. J&J Medical ha acquisito la struttura in fitto, con decorrenza

contrattuale 31.12.2018. Ad oggi occupa solo una porzione dell'intero edificio, per circa 8.000 metri quadri, dei 13.000 totali coperti; la restante parte è occupata da altra azienda.

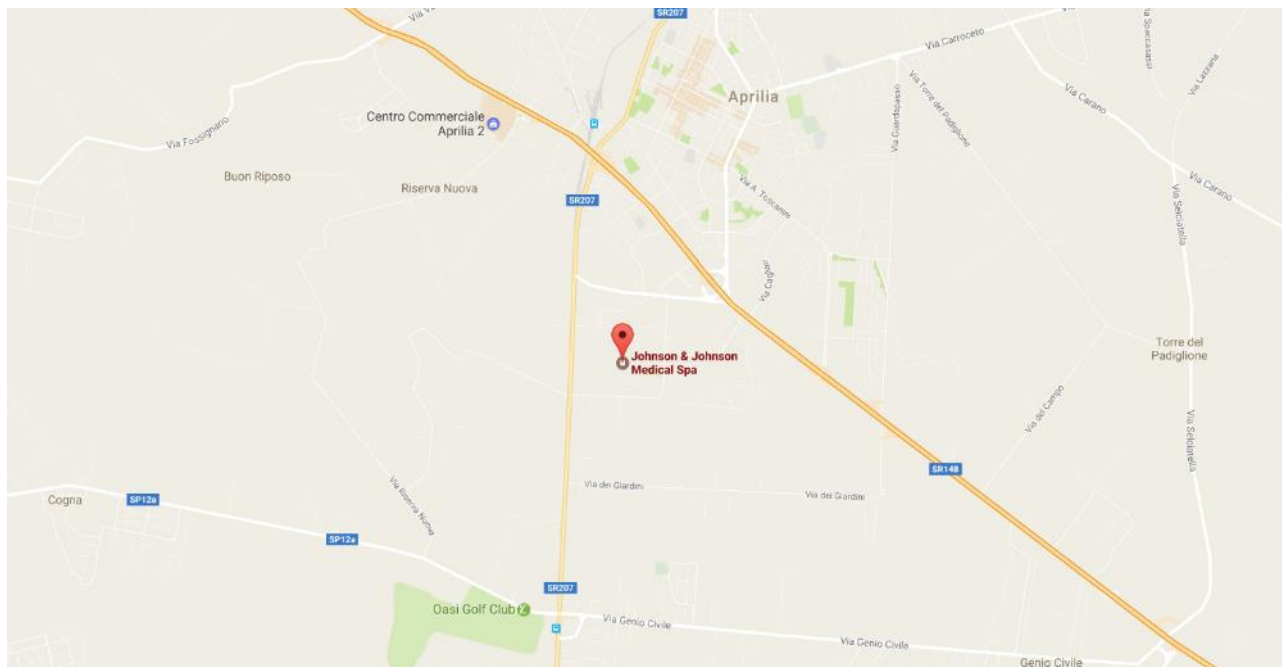


Figura 4 – Ubicazione geografica del sito

Al suo interno è presente il laboratorio di controllo qualità in un box ad elementi prefabbricati. Nel laboratorio controllo qualità vengono eseguiti controlli qualità sulle materie prime e sul prodotto finito e viene svolta la gestione dei resi.

All'interno del magazzino, in un box realizzato con pannelli in alluminio e vetro, è ubicato il laboratorio per il lavaggio ed il reintegro dei kit strumentari.

Il sito è in possesso di certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Aprilia in data 09.08.2013.

1.5.2.2 Impianti e utilities

Presso il sito sono presenti le seguenti utilities:

- Mensa
- Centro medico
- Impianto climatizzazione estiva / riscaldamento invernale
- Impianto di trattamento ad osmosi inversa per i reflui del processo lavaggio strumentari
- Infrastruttura informatica.

1.5.2.3 Risorse impiegate per il processo

Le risorse di ingresso per il processo sono:

- materiali di cancelleria / ufficio,
- materiali per imballaggio prodotti,
- acqua,
- prodotti chimici per lavaggio strumentari,
- combustibile per riscaldamento.

Le uscite dal processo sono:

- Rifiuti
- Reflui civili



Figura 5 – Localizzazione del sito

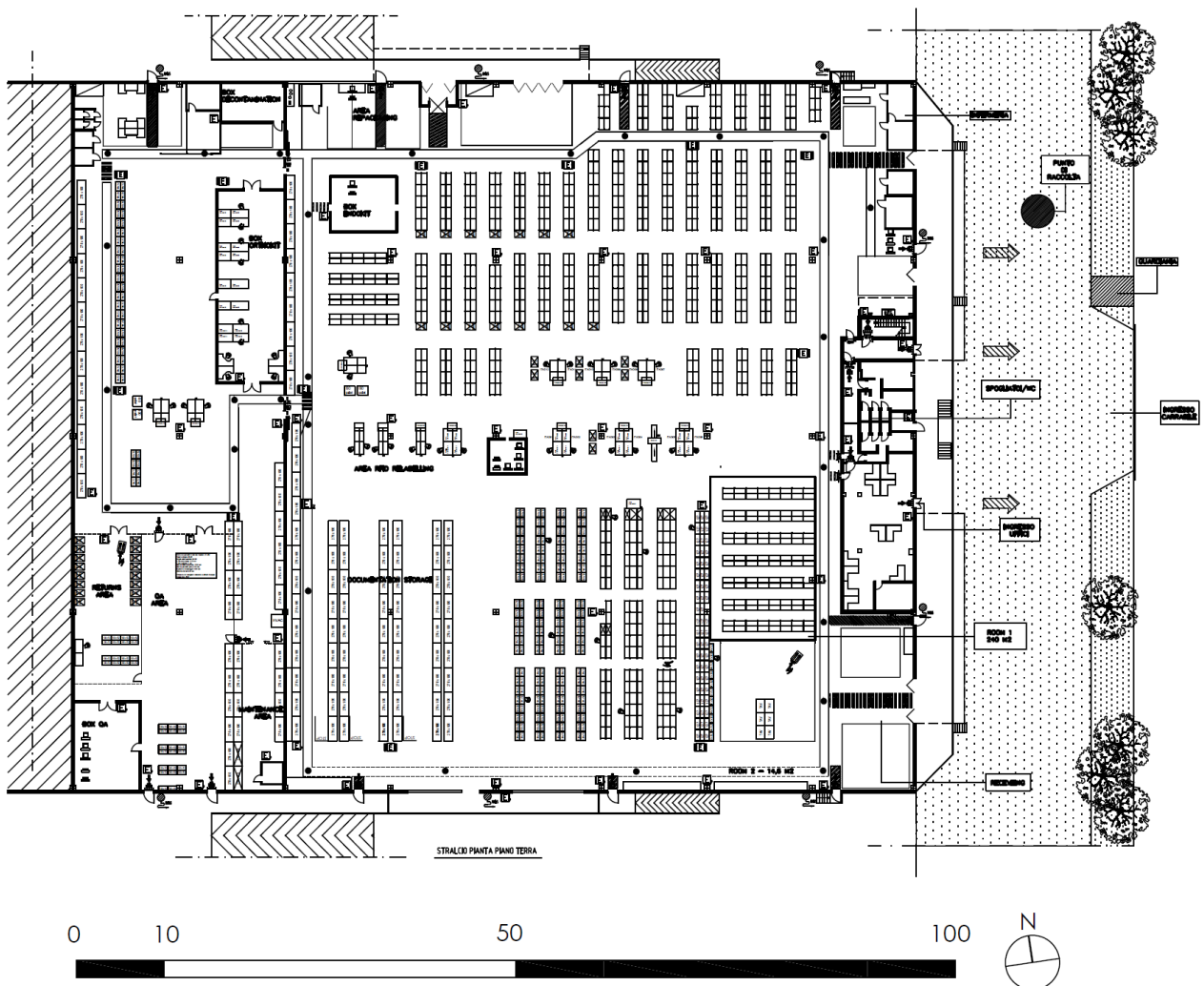


Figura 6 – Pianta del sito

1.5.3 Via Manara, 10 – 20090 Opera (MI)

Area occupata:	1.400 mq
Aree coperte	700 mq
Aree scoperte asfaltate	650 mq
Aree scoperte a verde	50 mq

1.5.3.1 Descrizione del sito

Il sito ha sede in Via Manara, 10 ad Opera (MI) ed è suddiviso in:

- Uffici tecnico-amministrativi;
- Magazzino;
- Laboratorio di controllo qualità;
- Laboratorio lavaggio e reintegro kit strumentari.

L'edificio, con una superficie pari a 700 mq è costituito da un unico corpo di fabbrica in muratura (calcestruzzo prefabbricato).

J&J Medical ha acquisito la struttura in fitto, con decorrenza contrattuale posta a tempo indeterminato, fatta salva la possibilità di recesso con 12 mesi di anticipo.

In data 29.03.2002 la proprietà dello stabile provvedeva a trasmettere al comune la Richiesta di agibilità (prot. 6038), ed in data 21.01.2016 perveniva, dal Comune di Opera l'attestazione avvenuto silenzio / assenso (prot. 1597/16).

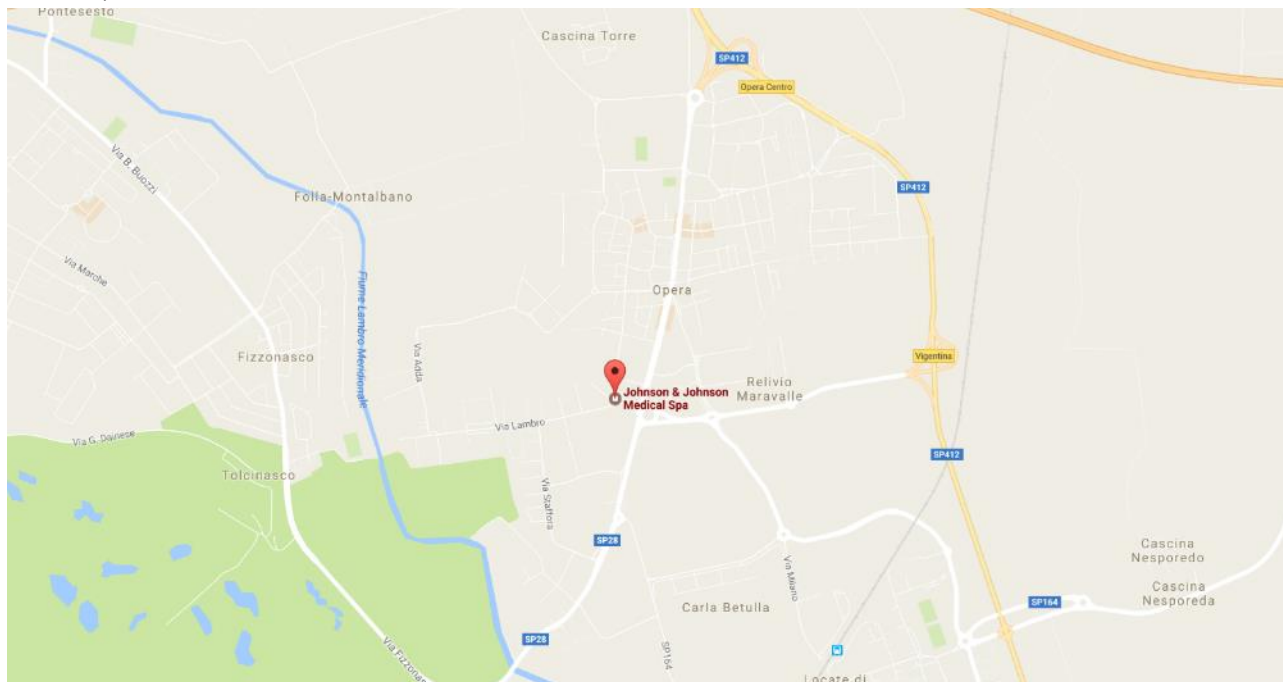


Figura 7 – Ubicazione geografica del sito

1.5.3.2 Impianti e utilities

Presso il sito sono presenti:

- impianto di climatizzazione degli ambienti di lavoro ed impianto per la conservazione a temperatura controllata di alcuni prodotti in deposito,
- impianti termici per la produzione di acqua calda sanitaria e per il riscaldamento invernale degli ambienti di lavoro,
- impianto per la produzione di aria compressa,
- infrastruttura informatica.

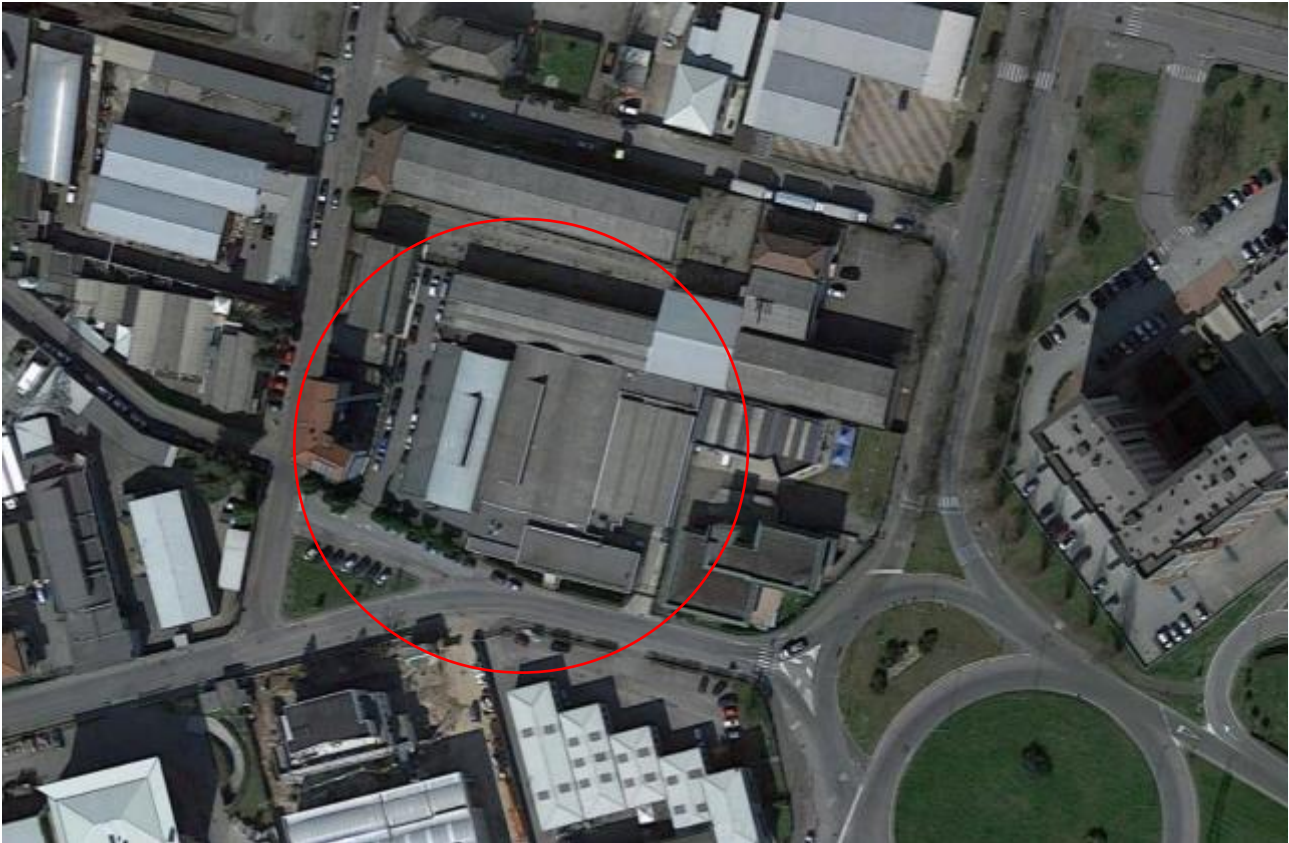


Figura 8 – Localizzazione del sito

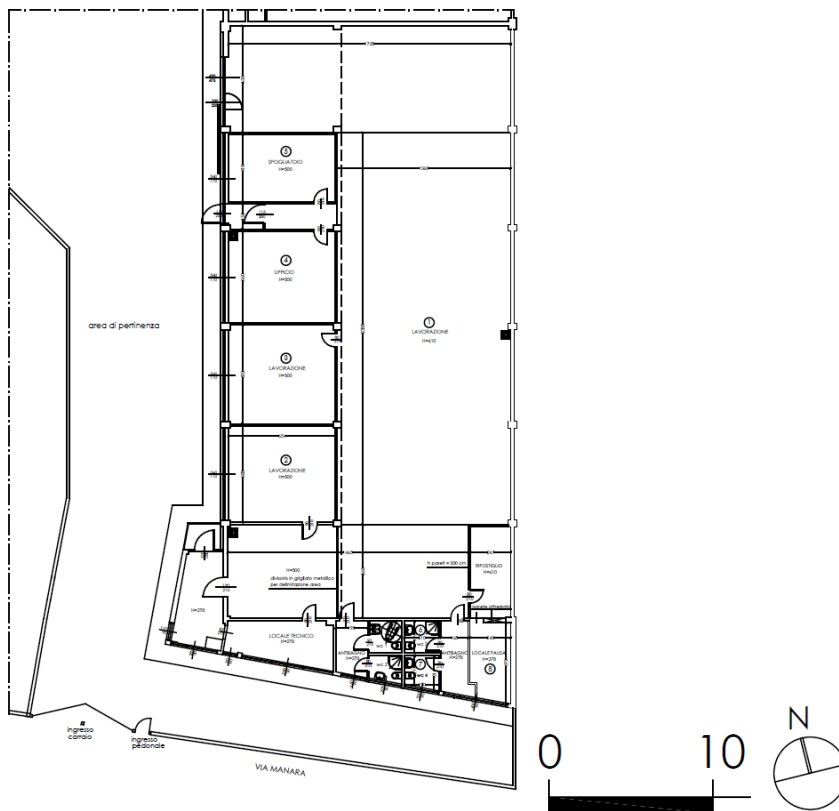


Figura 9 – Pianta del sito

1.5.3.3 Risorse impiegate per il processo

Le risorse di ingresso per il processo sono:

- materiali di cancelleria / ufficio,
- materiali per imballaggio prodotti,
- acqua,
- prodotti chimici per lavaggio strumentari,
- combustibile per riscaldamento.

Le uscite dal processo sono:

- Rifiuti
- Reflui civili ed assimilati ai civili.

1.6 Descrizione della struttura di governance di Johnson & Johnson Medical S.p.A.

La struttura di governance dell'Organizzazione è costituita dal Presidente e da un Consiglio di Amministrazione (Board).

Di seguito è rappresentata la struttura organizzativa con impatto sulle prestazioni in materia di tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro:

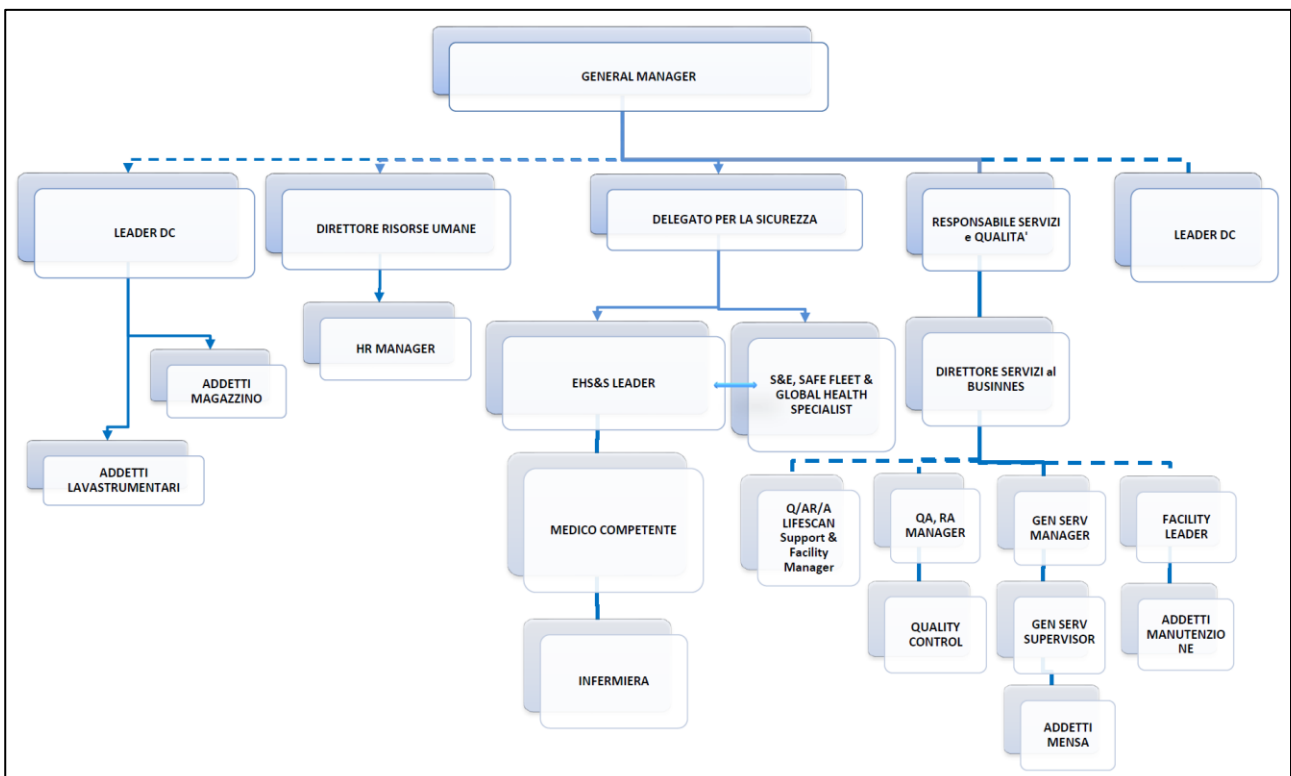


Figura 10 – Organigramma

Capitolo 2 IMPEGNO PER L'AMBIENTE

2.1 *Il "Credo" Johnson & Johnson*

Noi crediamo che la nostra prima responsabilità sia rivolta verso i medici, gli infermieri ed i pazienti, verso le madri ed i padri e tutte le altre persone che usano i nostri prodotti e servizi. Per soddisfare le loro necessità tutto ciò che facciamo deve essere di alta qualità. Dobbiamo costantemente sforzarci di ridurre i costi al fine di assicurare prezzi ragionevoli. Gli ordini dei nostri clienti devono essere evasi con prontezza e cura. I nostri Fornitori e Distributori devono avere la possibilità di realizzare un equo profitto.

Siamo responsabili nei confronti del nostro personale, gli uomini e le donne che lavorano con noi in tutto il mondo. Tutti devono essere considerati in quanto persone. Dobbiamo rispettare la loro dignità e riconoscere i loro meriti. Il posto di lavoro deve dare loro un senso di sicurezza. La retribuzione deve essere giusta ed adeguata, e l'ambiente di lavoro deve essere pulito, ordinato e sicuro. Dobbiamo fare tutto il possibile affinché i nostri dipendenti siano in grado di assolvere alle loro responsabilità familiari. Ciascuno deve sentirsi libero di proporre suggerimenti e presentare reclami. Deve esserci la stessa opportunità di lavoro, sviluppo e carriera per chi ha le capacità richieste.

Dobbiamo far sì che i superiori responsabili siano competenti e che le loro azioni siano giuste ed eticamente corrette.

Siamo responsabili nei confronti delle comunità in cui viviamo e lavoriamo, così come nei confronti di quella mondiale. Dobbiamo essere buoni cittadini: sostenere iniziative meritevoli ed opere benefiche e portare il nostro giusto contributo di tasse. Dobbiamo incoraggiare il progresso civile ed il miglioramento della salute e della istruzione. Dobbiamo conservare nelle migliori condizioni le proprietà che abbiamo il privilegio di usare, proteggendo l'ambiente e le risorse naturali.

La nostra ultima responsabilità è verso gli azionisti. L'attività economica deve generare un giusto profitto. Dobbiamo sperimentare nuove idee, sviluppare la ricerca, introdurre programmi innovativi ed assumerci le nostre responsabilità in caso di errori. Dobbiamo acquistare nuove attrezzature, creare nuovi stabilimenti e lanciare nuovi prodotti. Dobbiamo creare riserve per garantirci nei momenti avversi. Se operiamo nell'osservanza di questi principi, gli azionisti realizzeranno un equo guadagno.

2.2 *La Politica Johnson & Johnson in materia di ambiente, salute e sicurezza.*

L'alta direzione, nell'ambito dello scopo dell'organizzazione "Confezionamento di dispositivi medici e lavaggio strumentario chirurgico; erogazione di servizi amministrativi, logistici e tecnici di supporto ad attività di commercializzazione di dispositivi medici e prodotti farmaceutici" ha definito la politica ambientale nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni e della prevenzione dell'inquinamento, garantendo il costante rispetto delle prescrizioni legali applicabili che riguardano i propri aspetti ambientali e sulla base della quale viene definito il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi e i traguardi ambientali.

Il nostro Credo costituisce il fondamento della nostra politica su ambiente salute e sicurezza.

Il nostro Credo costituisce un riferimento costante, chiaro e convincente di quelle che sono le nostre responsabilità nei confronti di madri, padri, medici, infermieri, operatori sanitari, dipendenti, collettività e azionisti. In base al nostro Credo noi dobbiamo assicurare condizioni di lavoro igieniche, ordinate e sicure; incoraggiare la diffusione di una cultura della salute e dell'istruzione; tutelare il corretto funzionamento delle strutture che noi abbiamo il privilegio di utilizzare, proteggendo l'ambiente e le risorse naturali.

Noi crediamo che un rigoroso rispetto delle normative sia un requisito essenziale per raggiungere l'eccellenza in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza.

Noi dobbiamo rispettare o andare oltre i requisiti stabiliti dalle normative vigenti in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza, dagli standard della Società e dalle iniziative volontarie a cui aderiamo. Ciascun dipendente delle società Johnson & Johnson ha la responsabilità di osservare i requisiti legali in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza. Noi dobbiamo seguire le politiche e le procedure stabilite dalla Compagnia per creare luoghi di lavoro sicuri e conformi alle norme, per gestire le attività produttive in maniera rispettosa dell'ambiente e per sviluppare una cultura in grado di promuovere uno stile di vita sano.

Noi crediamo che la sicurezza dei dipendenti sia un valore fondamentale, inscindibile dalla missione aziendale che è quella di migliorare la salute umana.

Noi promuoviamo una cultura della sicurezza per i nostri dipendenti, collaboratori esterni e partner principali. Noi assumiamo questa responsabilità sia nelle strutture produttive, che nei laboratori, negli uffici e nei veicoli

aziendali. Per la gestione dei rischi, utilizziamo sistemi in grado di individuare i pericoli, migliorare costantemente l'ambiente di lavoro e posizionarci come leader globali in materia di sicurezza.

Noi crediamo che una migliore salute dei nostri dipendenti contribuisca ad aumentare il loro impegno, la loro soddisfazione e la loro produttività.

Noi responsabilizziamo i nostri dipendenti incoraggiandoli a conoscere i rischi a cui è esposta la loro salute e aiutandoli a usufruire di programmi e risorse che consentano loro di adottare uno stile di vita sano. Offriamo ai dipendenti il necessario supporto per il loro benessere fisico, emotivo e mentale, consentendo loro di condurre un'esistenza sana, piena e produttiva.

Noi crediamo che avere un pianeta sano sia l'elemento fondamentale per tutelare la salute umana.

Il nostro è un impegno ad agire in modo responsabile per ridurre l'impatto sull'ambiente esterno delle nostre attività, dei nostri prodotti e dei nostri servizi. Per gestire i rischi ambientali, noi siamo impegnati in un processo di miglioramento continuo che, attraverso l'uso di validi strumenti di gestione, prevede l'esame approfondito, la valutazione, la comprensione e il miglioramento degli aspetti e degli impatti ambientali. Noi siamo impegnati a diffondere tra i nostri dipendenti, i fornitori, i clienti e tutti i soggetti interessati le nostre iniziative e aspettative in questo ambito.

Noi crediamo che l'impegno e il dialogo contribuiscano ad una crescita sostenibile.

Il nostro impegno verso i dipendenti, i clienti e le principali parti interessate è continuo. Noi crediamo che questo ci aiuti a imparare, ad aumentare la nostra trasparenza e a costruire rapporti durevoli con le parti interessate. La diversità d'idee che si genera da questo dialogo ci aiuta a rafforzare le nostre strategie, a stabilire i nostri obiettivi e a migliorare i processi di comunicazione.

Ambiente, Salute e Sicurezza sono elementi integranti della strategia di business.

Johnson & Johnson ha una lunga tradizione nello stabilire obiettivi a lungo termine in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza e noi crediamo che stabilire tali obiettivi sia un motore d'innovazione e di crescita sostenibile. Noi crediamo che i progressi compiuti nel raggiungimento di questi obiettivi debbano essere trasparenti per le nostre parti interessate.

Noi implementiamo in tutte le strutture Johnson & Johnson processi necessari per assicurare il rispetto di questa politica.

Questa politica su Ambiente, Salute e Sicurezza si applica a tutte le attività e a tutti i dipendenti della società Johnson & Johnson e deve essere resa pubblica e disponibile a tutte le parti interessate. Noi forniamo ai nostri dipendenti i percorsi d'istruzione, le competenze e la formazione necessari per rispettare a questa politica. Attraverso ispezioni interne ed esterne controlliamo il suo pieno rispetto e incoraggiamo i dipendenti a riferire alla direzione aziendale qualsiasi condotta non in linea con essa.

Capitolo 3 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Sistema di gestione ambientale individua la struttura organizzativa, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire ed attuare la Politica Ambientale.

Esso si basa sull'applicazione di procedure che disciplinano i comportamenti e le responsabilità del personale in relazione all'ambiente. In particolare sono implementate nel sistema l'identificazione e valutazione degli aspetti ambientali, la definizione degli obiettivi e dei relativi programmi di gestione, la formazione del personale, le modalità di comunicazione interna ed esterna, le modalità di gestione della documentazione, il controllo operativo degli aspetti ambientali significativi, la gestione delle emergenze, le modalità di sorveglianza degli aspetti ambientali, la gestione delle non conformità, azioni correttive e preventive, le modalità di verifica ed il riesame del sistema di gestione ambientale.

Il sistema è stato predisposto a valle dell'esecuzione di un'approfondita Analisi Ambientale Iniziale, che ha portato ad inquadrare la situazione dello stabilimento nei confronti dell'ambiente, fornendo tutti gli elementi per la corretta gestione dello stesso. Il riferimento mantenuto nella progettazione del Sistema è stato, accanto al Regolamenti CE 1221/2009 e 1505/2017 e Reg UE 2026/2018, la norma internazionale UNI EN ISO 14001: 2015, universalmente riconosciuta come standard di buona tecnica per l'implementazione di tali sistemi.

Il sistema di gestione ambientale prevede l'esecuzione di audit interni, pianificati ed eseguiti con una periodicità dipendente dalla significatività e dal rischio connesso agli aspetti e impatti ambientali diretti e indiretti.

3.1 Struttura del sistema di gestione e della documentazione

La documentazione del sistema di gestione ambientale è strutturata come descritto nella seguente tabella:

Documento	Procedure	Istruzione operativa
Manuale del sistema di gestione ambientale	Struttura del sistema e organizzazione della documentazione	
	Sistema di Gestione EHS&S Gestione delle sostanze chimiche	
Analisi ambientale iniziale		Gestione emergenze Pratica di Mare
Piano degli aspetti ambientali	Preparazione e risposta alle emergenze – Fire prevention	Gestione emergenze Aprilia
		Gestione emergenze Opera
Obiettivi e programmi di gestione ambientale	Gestione dei fornitori	
Dichiarazione ambientale	Emissioni in atmosfera, gas effetto serra ed amianto	
	Gestione delle acque e degli scarichi	
Politica per l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro	Gestione dei rifiuti	
	Gestione dei serbatoi	
	Gestione della formazione	

Capitolo 4 ASPETTI AMBIENTALI

4.1 Contesto dell'organizzazione

J&J Medical ha elaborato e mantiene aggiornato un documento di analisi ambientale per ogni sito in cui opera. Questo documento considera i seguenti elementi:

- Individuazione delle attività, prodotti e servizi del sito oggetto di analisi, comprendenti anche i flussi dei materiali in ingresso e uscita.
- Individuazione del contesto in cui opera il sito, al fine di definire i fattori esterni che possono influenzarne la gestione nonché le condizioni esterne che vengono influenzate dalle attività svolte al suo interno.
- Individuazione degli obblighi di conformità applicabili.
- Individuazione di tutti gli aspetti ambientali diretti e indiretti che hanno un impatto ambientale significativo, opportunamente definiti e quantificati.
- Descrizione dei criteri per la valutazione della significatività dell'impatto ambientale.

- Esame di tutte le pratiche e le procedure di gestione ambientale esistenti.
- Valutazione dei dati risultanti dalle indagini su precedenti incidenti.

I fattori esterni ed interni rilevanti per le finalità di J&J Medical SpA e che influenzano la sua capacità di conseguire gli esiti attesi per il Sistema di gestione sono:

- Fattori esterni
 - Ambientali
 - Socio-economici, politici, culturali
 - Tecnologici, finanziari/economici, competitivi
 - Legali/normativi
- Fattori interni:
 - Orientamento strategico
 - Attività/prodotti/servizi
 - Risorse, capacità, conoscenze.

4.2 Identificazione delle parti interessate interne ed esterne

Al fine di definire completamente il contesto in cui opera J&J Medical, è necessario determinare quali siano le parti interessate rilevanti per il proprio sistema di gestione EHS, al fine di comprenderne le relative aspettative e conseguentemente definire quali fra queste diventino suoi obblighi di conformità ed in che modo le stesse influenzino la valutazione degli aspetti ambientali, risultando uno dei criteri per la loro valutazione. Ai fini del sistema di gestione EHS, risultano identificate le seguenti parti interessate:

- i dipendenti tutti,
- i clienti,
- i fornitori,
- la comunità in cui l'organizzazione opera (vicini, cittadinanza, associazioni ambientaliste),
- gli enti di controllo,
- gli investitori / la Corporate.

4.3 Azioni per affrontare rischi e opportunità

J&J Medical ha pianificato il proprio sistema di gestione ambientale considerando:

- la sua organizzazione ed il contesto in cui opera,
- le esigenze ed aspettative delle parti interessate,
- il campo di applicazione del proprio sistema di gestione EHS,
- gli aspetti ambientali,
- gli obblighi di conformità.

Inoltre, ha definito i criteri con i quali l'organizzazione determina quali siano i rischi (organizzativi ed operativi) e le opportunità correlati con gli aspetti ambientali e gli obblighi di conformità che è necessario affrontare per:

- fornire assicurazione che il sistema di gestione possa conseguire gli scopi definiti
- prevenire o ridurre gli effetti indesiderati, compresa la possibilità che le condizioni ambientali esterne influenzino l'organizzazione,
- conseguire il miglioramento continuo delle prestazioni EHS.

4.3.1 Valutazione dei rischi organizzativi connessi con gli aspetti ambientali

La valutazione viene condotta in accordo con la procedura di riferimento considerando i criteri appresso specificati:

- Aspetto ambientale,
- Fattore interno / esterno,
- Parte interessata,
- Rischio,
- Misure in essere,
- Possibilità di accadimento del rischio (**P**), determinata considerando la media di due elementi: "probabilità di accadimento" e "precedenti",

- Conseguenze dell'accadimento del rischio (**C**), determinata considerando la media di cinque elementi: "Conseguenze ambientali", "Possibilità di non soddisfare requisiti delle parti interessate", "Potenziale violazione di norme e regolamenti", "Impatto sulla reputazione", "Costi stimati per la correzione",
- Valutazione del rischio: determinata dal prodotto di **P** e **C**; per rischi valutati fra 5 e 8 è opportuno valutare una azione di mitigazione, per rischi superiori ad 8 deve essere definita una azione di mitigazione,
- Piano di mitigazione,
- Status,
- Fattore di rischio atteso dopo la mitigazione.

L'analisi dei rischi ha identificato la necessità di piani di mitigazione per i seguenti aspetti:

- Emissioni di gas serra in atmosfera, derivante dalla circolazione dei veicoli aziendali (coincidente con l'obiettivo 1 già identificato)
- Incremento dei consumi energetici (coincidente con l'obiettivo 2 già identificato)
- Costante controllo sulle attività di subappaltatori delle attività di facility management con particolare riferimento alle manutenzioni degli impianti contenenti gas fluorurati.

4.3.2 Valutazione delle opportunità connesse con gli aspetti ambientali

La valutazione viene condotta adottando i criteri appresso specificati:

- Aspetto ambientale,
- Fattore interno / esterno,
- Parte interessata,
- Opportunità,
- Misure in essere,
- Possibilità di conseguimento dell'opportunità (**P**): determinata considerando la media di due elementi: "probabilità di accadimento" e "precedenti",
- Benefici derivanti dal conseguimento dell'opportunità (**B**): determinati considerando la media di cinque elementi: "Potenziale per nuovi business / espansione business attuale", "Miglioramento del soddisfacimento esigenze parti interessate", "Miglioramento del rispetto normativo", "Miglioramento della reputazione", "Costo stimato per l'implementazione",
- Valutazione del rischio: determinata dal prodotto di **P** e **B**; per opportunità valutata oltre 8 è opportuno esplicitare un piano di sviluppo delle opportunità,
- Piano di sviluppo delle opportunità,
- Risultato conseguito,
- Status.

L'analisi delle opportunità ha identificato la necessità di piani di sviluppo per i seguenti aspetti:

- Contenimento dei consumi energetici (coincidente con l'obiettivo 2 già identificato)

4.4 Criteri per l'individuazione e la valutazione degli aspetti ambientali significativi

Per ogni sito è stata eseguita una dettagliata analisi ambientale iniziale al fine di identificare gli aspetti ambientali legati alle sue attività. L'analisi ambientale iniziale ha l'obiettivo di determinare gli aspetti ambientali, ovvero gli elementi delle attività/prodotti/servizi dell'azienda che possono avere incidenza sull'ambiente.

Essa prende in considerazione i seguenti fattori ambientali:

- ubicazione dell'area,
- descrizione del processo produttivo,
- aspetti ambientali diretti, normativa applicabile, prassi, procedure e criticità,
- aspetti ambientali indiretti, normativa applicabile, prassi, procedure e criticità,
- descrizione dei criteri adottati per valutare la significatività degli aspetti ambientali,
- eventuali incidenti ed emergenze ambientali verificatesi nel passato.

I criteri guida utilizzati per l'identificazione degli aspetti ambientali sono principalmente i seguenti:

- legislazione applicabile ed altri requisiti eventualmente sottoscritti dall'azienda,
- prescrizioni urbanistiche,
- specifiche del settore,
- attività inquinanti, fonti di inquinamento, fonti di disturbo (rumore, odore, depauperamento paesaggio, etc.),
- sfruttamento delle risorse,

- attività e storia dell'azienda e del sito in cui si colloca,
- reclami e/o comunicazioni dall'esterno (clienti, vicinato, autorità, etc.),
- condizioni anomale (manutenzione, malfunzionamento dei macchinari, aumento produzione non pianificata, etc.),
- emergenze possibili e/o verificatesi nel passato.

L'applicazione di tali criteri porta ad identificare tutti gli aspetti ambientali connessi all'attività aziendale. La valutazione per definire la significatività di un aspetto ambientale (diretto o indiretto) è effettuata considerando i seguenti elementi:

- Potenziale di danno e dimensione dell'impatto ambientale (D)
- Contesto e condizioni ambientali in cui opera l'organizzazione (C)
- Frequenza degli aspetti ambientali (F)
- Esigenze ed aspettative delle parti interessate (P)
- Aspetti di natura legale (L).

Ad ognuno di questi criteri, secondo quanto definito in una specifica procedura viene assegnato un determinato punteggio. Viene quindi determinato il livello di rischio operativo teorico connesso con un dato aspetto ambientale, secondo la seguente formula:

$$R_t = (D + C + F + P + L)$$

A seguito di questa valutazione, pertanto, vengono definiti gli aspetti ambientali da considerarsi significativi e quelli che invece non lo sono, secondo il seguente criterio:

- Aspetti ambientali non significativi: $R_t \leq 8$, purché nessuno degli elementi di valutazione abbia raggiunto il massimo punteggio;
- Aspetti ambientali significativi: $R_t > 8$, ovvero uno degli elementi di valutazione ha raggiunto il massimo punteggio.

Inoltre, al fine di assegnare ad ogni aspetto ambientale significativo una priorità di intervento per la definizione di obiettivi, traguardi e programmi di gestione ambientale, viene associato ad ognuno di essi un rischio operativo effettivo (R_e) determinato considerando alcuni fattori mitiganti, che vengono correlati al rischio operativo teorico (R_t) secondo la seguente formula:

$$R_e = R_t [1 - (X + Y + W + J)]$$

I fattori mitiganti sono:

- X frequenza dei controlli;
- Y presenza di allarme;
- W presenza di procedure;
- J presenza di dispositivi antinquinamento.

In funzione del valore risultante del rischio effettivo viene definita la priorità di intervento dell'aspetto ambientale e gli elementi del sistema di gestione che vengono applicati ai diversi aspetti.

Valore del Rischio effettivo	Priorità di intervento	Necessità del SGA				
		Obiettivi	Comunicazione / formazione	Controllo operativo	Sorveglianza	Audit
Fra 16.01 e 20.00	Alta	SI	SI	SI	SI	SI
Fra 12.01 e 16.00	Media	NO	SI	SI	SI	SI
Fra 8.01 e 12.00	Bassa	NO	NO	NO	SI	SI
Fra 0.00 e 8.00	Nulla	NO	NO	NO	NO	SI

4.5 Aspetti ambientali

J&J Medical ha valutato, per tutti i siti, la significatività degli aspetti ambientali diretti ed indiretti. Tali valutazioni sono riportate nel seguito, con indicazione degli aspetti ambientali significativi e della relativa priorità di intervento.

Tab. 1 - Aspetti ambientali diretti sito Pratica di Mare

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Impatto ambientale e rischi per l'ambiente	Rischio teorico	Significatività	Rischio effettivo $R_e=R/(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento	Opportunità di miglioramento
Traffico indotto	Normali	Emissioni di rumore	Inquinamento acustico	8	NO	8	Bassa	Nessuna
Traffico indotto	Normali	Emissione di gas di scarico	Inquinamento atmosferico	7	NO	7	Bassa	Nessuna
Traffico indotto	Emergenza	Perdite di olio/ carburanti	Contaminazione acque bianche, suolo e sottosuolo	6	NO	6	Bassa	Nessuna
Copertura in amianto	Normali	Immissione in atmosfera di fibre di asbesto	Inquinamento	8	NO	7,2	Bassa	Nessuna
Centrale termica	Normali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	8	NO	6,4	Bassa	Nessuna
Uffici	Normali	Produzione rifiuti	Inquinamento da rifiuti	7	NO	5,6	Bassa	Nessuna
Uffici	Normali	Scarichi idrici	Inquinamento delle acque	9	SI	7,2	Bassa	Nessuna
Uffici	Normali	Rifiuti da ufficio: carta, cartone	Produzione rifiuti	8	NO	6,4	Bassa	Nessuna
Deposito sostanze pericolose	Normali	Rischio incendio	Inquinamento atmosferico	10	SI	7,5	Bassa	Manutenzione impianti
Impianti di condizionamento	Normali	Presenza HFC (gas effetto serra)	Inquinamento atmosferico	9	SI	8,1	Bassa	Nessuna
Impianti di condizionamento	Emergenza	Presenza HFC (gas effetto serra)	Inquinamento atmosferico	7	NO	6,3	Bassa	Nessuna
Mensa	Normali	Produzione rifiuti (oli vegetali esausti, RSU)	Inquinamento da rifiuti	7	NO	5,6	Bassa	Nessuna
Servizi ed irrigazione	Normali	Utilizzo risorsa idrica	Consumo risorsa non rinnovabile	9	SI	8,5	Bassa	Nessuna
Infermeria	Normali	Produzione di rifiuti biologici speciali pericolosi	Produzione rifiuti	12	SI	9,6	Bassa	Mantenimento dei controlli operativi in corso
Tutte le fasi	Normali	Utilizzo Gas Metano	Consumo risorsa non rinnovabile	10	SI	9,5	Bassa	Riduzione consumi Obiettivi) dei (rif.
Attività commerciale sul territorio	Normali	Consumo Gasolio	Consumo risorsa non rinnovabile	11	SI	10,5	Media	Riduzione consumi Obiettivi) dei (rif.
Tutte le fasi	Emergenza	Consumo Gasolio	Consumo risorsa non rinnovabile	8	NO	7,6	Bassa	Nessuna
Tutte le fasi	Normali	Utilizzo Energia Elettrica	Consumo risorsa non rinnovabile	10	SI	9,5	Bassa	Riduzione consumi Obiettivi) dei (rif.
Tutte le fasi	Normali	Rumore	Inquinamento da rumore	8	NO	8	Bassa	Nessuna

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Impatto ambientale e rischi per l'ambiente	Rischio teorico	Significatività	Rischio effettivo $R_e=R_t(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento	Opportunità di miglioramento
Tutte le fasi	Normali	Illuminazione esterna	Inquinamento luminoso	7	NO	7	Bassa	Nessuna
Tutte le fasi	Normali	Produzione di rifiuti pericolosi	Inquinamento da rifiuti pericolosi	12	SI	8,4	Bassa	Mantenimento dei controlli operativi in corso
Tutte le fasi	Normali	Fine vita del prodotto	Inquinamento delle sostanze pericolose nei prodotti	10	SI	9	Bassa	Nessuna
Realizzazione di brochure e schede tecniche	Normali	Fine vita del prodotto	Produzione di rifiuti	9	SI	9	Bassa	Nessuna
Prodotti commercializzati	Normali	Fine vita del prodotto	Inquinamento causato dai prodotti	10	SI	10	Bassa	Nessuna
Prodotti commercializzati	Normali	Fine vita delle apparecchiature	Produzione di rifiuti da A.E.E.	10	SI	9	Bassa	Nessuna

Tab. 2 - Aspetti ambientali indiretti sito Pratica di Mare

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Impatto ambientale e rischi per l'ambiente	Rischio teorico	Significatività	Rischio effettivo $R_e=R_t(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento	Opportunità di miglioramento
Attività di manutenzione svolte da terzi	Normali	Produzione rifiuti	inquinamento da rifiuti	12	SI	7,8	Bassa	Non si rilevano opportunità
Attività di manutenzione svolte da terzi	Emergenza	Uso sostanze pericolose	Sversamenti	6	NO	3,9	Nulla	Non si rilevano opportunità
Smaltimento dei rifiuti	Normali	Recupero dei rifiuti	Inquinamento da rifiuti	12	SI	10,2	Media	Sensibilizzazione terzi
Attività di pulizia / raccolta rifiuti negli uffici	Normali	Recupero dei rifiuti	Inquinamento da rifiuti	8	NO	7,2	Bassa	Non si rilevano opportunità
Attività di pulizia / deposito sostanze pericolose	Emergenza	Uso sostanze pericolose	Sversamenti	6	NO	3,9	Nulla	Non si rilevano opportunità
Ristrutturazioni edilizie nel sito	Emergenza	Uso sostanze pericolose	Sversamenti	6	NO	3,9	Nulla	Non si rilevano opportunità
Ristrutturazioni edilizie nel sito	Anomale	Produzione rifiuti	Rifiuti	11	SI	7,15	Bassa	Non si rilevano opportunità
Ristrutturazioni edilizie nel sito	Anomale	Emissioni di rumore	Rumore	5	NO	3,25	Nulla	Non si rilevano opportunità

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Impatto ambientale e rischi per l'ambiente	Rischio teorico	Significatività	Rischio effettivo $R_e=R_i(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento	Opportunità di miglioramento
Ristrutturazioni edilizie nel sito	Anomale	Uso di sostanze infiammabili	Rischio incendio	6	NO	3,9	Nulla	Non si rilevano opportunità
Attività di manutenzione svolte da terzi	Normali	Rumore	Inquinamento acustico	6	NO	6	Bassa	Non si rilevano opportunità
Gestione asilo nido	Normali	Produzione rifiuti	inquinamento da rifiuti	9	SI	5,85	Bassa	Non si rilevano opportunità
Gestione asilo nido	Normali	Presenza di sostanze infiammabili	Rischio incendio	8	NO	5,2	Bassa	Non si rilevano opportunità
Gestione asilo nido	Normali	Scarichi idrici	Inquinamento acque	7	NO	4,55	Nulla	Non si rilevano opportunità
Gestione asilo nido	Normali	Impianti climatizz.	Inquinamento aria	8	NO	5,2	Bassa	Non si rilevano opportunità
Gestione asilo nido	Normali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento aria	6	NO	6	Bassa	Non si rilevano opportunità

Tab. 3 - Aspetti ambientali diretti sito Aprilia

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Impatto ambientale e rischi per l'ambiente	Rischio teorico	Significatività	Rischio effettivo $R_e=R_i(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento	Opportunità di miglioramento
Arrivo Camion	Normali	Emissioni di rumore	Inquinamento acustico	7	NO	7	Bassa	Nessuna
Arrivo Camion	Normali	Emissione di gas di scarico	Inquinamento atmosferico	7	NO	7	Bassa	Nessuna
Arrivo Camion	Emergenza	Perdite di olio/carburanti	Contaminazione acque bianche, suolo e sottosuolo	6	NO	6	Bassa	Nessuna
Scarico e stoccaggio materiali	Emergenza	Sversamenti	Contaminazione acque bianche, suolo e sottosuolo	6	NO	5,4	Bassa	Nessuna
Scarico e stoccaggio materiali	Normali	Produzione di scarti (imballaggi)	Produzione di rifiuti	9	SI	7,2	Bassa	Nessuna
Confezionamento	Normali	Produzione rifiuti	Inquinamento da rifiuti	9	SI	7,2	Bassa	Nessuna
Lavaggio kit	Normali	Produzione rifiuti	Produzione rifiuti	9	SI	7,2	Bassa	Nessuna
Lavaggio kit	Normali	Rigenerazione acque di scarico	Recupero e riutilizzo rifiuti	9	SI	9	Bassa	Nessuna
Lavaggio kit	Anomale	Produzione rifiuti (eccedenza acque di scarico)	Produzione rifiuti	8	NO	6,4	Bassa	Nessuna

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Impatto ambientale e rischi per l'ambiente	Rischio teorico	Significatività	Rischio effettivo $R_e = R_t(1 - (X + Y + W + J))$	Priorità di intervento	Opportunità di miglioramento
Centrale termica	Normali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	7	NO	6,3	Bassa	Nessuna
Impianti di condizionamento	Normali	Presenza HFC (gas ad effetto serra)	Inquinamento atmosferico	9	SI	8,1	Bassa	Nessuna
Impianti di condizionamento	Emergenza	Presenza HFC (gas ad effetto serra)	Inquinamento atmosferico	7	NO	6,3	Bassa	Nessuna
Mensa	Normali	Produzione rifiuti (oli vegetali esausti, RSU)	Inquinamento da rifiuti	7	NO	5,6	Bassa	Nessuna
Uffici	Normali	Rifiuti da ufficio: carta, cartone	Produzione rifiuti	7	NO	5,6	Bassa	Nessuna
Infermeria	Normali	Produzione di rifiuti biologici speciali pericolosi	Produzione rifiuti	12	SI	9,6	Bassa	Nessuna
Ricarica Muletto	Emergenza	Rischio Esplosione	Esplosione	6	NO	3,9	Nulla	Nessuna
Attività commerciale sul territorio	Normali	Consumo Gasolio	Consumo risorsa non rinnovabile	11	SI	10,5	Media	Riduzione dei consumi
Serbatoio gasolio	Emergenza	Perdita di gasolio	Contaminazione acque bianche, suolo e sottosuolo	6	NO	3,9	Nulla	Nessuna
Deposito sostanze pericolose	Emergenza	Sversamenti	Contaminazione acque bianche, suolo e sottosuolo	6	NO	4,2	Nulla	Nessuna
Mensa, gruppo elettrogeno, sfiati e ricambi d'aria	Normali	Emissioni in atmosfera	Emissioni poco significative	7	NO	7	Bassa	Nessuna
Tutte le fasi	Normali	Rischio incendio	Incendio	10	SI	8,5	Bassa	Manutenzione impianti
Tutte le fasi	Normali	Produzione di rifiuti pericolosi	Inquinamento da rifiuti pericolosi	12	SI	8,4	Bassa	Mantenimento dei controlli operativi in corso
Tutte le fasi	Normali	Utilizzo Gas Metano	Consumo risorsa non rinnovabile	10	SI	9,5	Bassa	Riduzione dei consumi (rif. Obiettivi)
Tutte le fasi	Emergenza	Consumo Gasolio	Consumo risorsa non rinnovabile	8	NO	7,6	Bassa	Nessuna
Tutte le fasi	Normali	Utilizzo Energia Elettrica	Consumo risorsa non rinnovabile	10	SI	9,5	Bassa	Riduzione dei consumi (rif. Obiettivi)
Tutte le fasi	Normali	Rumore	Inquinamento da rumore	7	NO	7	Bassa	Nessuna
Tutte le fasi	Normali	Scarichi idrici civili	Immissione scarichi in fogna comunale	8	NO	8	Bassa	Recupero di acqua mediante impianto osmosi
Tutte le fasi	Normali	Illuminazione esterna	Inquinamento luminoso	6	NO	6	Bassa	Nessuna

Tab. 4 - Aspetti ambientali indiretti sito Aprilia

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Impatto ambientale e rischi per l'ambiente	Rischio teorico	Significatività	Rischio effettivo $R_e=R_t(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento	Opportunità di miglioramento
Progettazione degli imballaggi (terziario)	Normali	Fine vita del prodotto	Produzione di rifiuti	9	SI	9	Bassa	Nessun
Receiving merci	Normali	Produzione rifiuti	inquinamento da rifiuti	9	SI	5,85	Bassa	Nessuna
Receiving merci	Normali	Uso energia elettrica	Consumo energetico	11	SI	7,15	Bassa	Nessuna
Consegna prodotto	Normali	Trasporto merci	Traffico indotto	8	NO	8	Bassa	Nessuna
Attività di manutenzione svolte da terzi	Normali	Produzione rifiuti	inquinamento da rifiuti	11	SI	7,15	Bassa	Nessuna
Attività di manutenzione svolte da terzi	Emergenza	Uso sostanze pericolose	Sversamenti	8	NO	5,2	Bassa	Nessuna
Smaltimento dei rifiuti	Normali	Recupero dei rifiuti	Inquinamento da rifiuti	9	SI	7,65	Bassa	Nessuna
Attività di pulizia / raccolta rifiuti negli uffici	Normali	Recupero dei rifiuti	Inquinamento da rifiuti	7	NO	5,95	Bassa	Nessuna
Attività di pulizia / deposito sostanze pericolose	Emergenza	Inquinamento	Sversamenti	6	NO	3,9	Nulla	Nessuna

Tab. 5 - Aspetti ambientali diretti sito Opera

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Impatto ambientale e rischi per l'ambiente	Rischio teorico	Significatività	Rischio effettivo $R_e=R_t(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento	Opportunità di miglioramento
Arrivo Camion	Normali	Emissioni di rumore	Inquinamento acustico	7	NO	7	Bassa	Nessuna
Arrivo Camion	Normali	Emissione di gas di scarico	Inquinamento atmosferico	7	NO	7	Bassa	Nessuna
Arrivo Camion	Emergenza	Perdite di olio/ carburanti	Contaminazione acque bianche, suolo e sottosuolo	6	NO	6	Bassa	Nessuna
Scarico e stoccaggio materiali	Emergenza	Sversamenti	Contaminazione acque bianche, suolo e sottosuolo	6	NO	5,4	Bassa	Nessuna
Scarico e stoccaggio materiali	Normali	Produzione di scarti (imballaggi)	Produzione di rifiuti	9	SI	7,2	Bassa	Nessuna

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Impatto ambientale e rischi per l'ambiente	Rischio teorico	Significatività	Rischio effettivo $R_e=R/(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento	Opportunità di miglioramento
Confezionamento	Normali	Produzione rifiuti	Inquinamento da rifiuti	9	SI	7,2	Bassa	Nessuna
Lavaggio kit	Normali	Produzione rifiuti	Produzione rifiuti	9	SI	7,2	Bassa	Nessuna
Lavaggio kit	Normali	Scarichi idrici civili	Immissione scarichi in fogna comunale	9	SI	9	Bassa	Nessuna
Centrale termica	Normali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	7	NO	6,3	Bassa	Nessuna
Impianti di condizionamento	Normali	Presenza HFC (gas ad effetto serra)	Inquinamento atmosferico	9	SI	8,1	Bassa	Nessuna
Impianti di condizionamento	Emergenza	Presenza HFC (gas ad effetto serra)	Inquinamento atmosferico	7	NO	6,3	Bassa	Nessuna
Uffici	Normali	Rifiuti da ufficio: carta, cartone	Produzione rifiuti	7	NO	5,6	Bassa	Nessuna
Ricarica Muletto	Emergenza	Rischio Esplosione	Esplosione	6	NO	3,9	Nulla	Nessuna
Deposito sostanze pericolose	Emergenza	Sversamenti	Contaminazione acque bianche, suolo e sottosuolo	6	NO	4,2	Nulla	Nessuna
Tutte le fasi	Normali	Rischio incendio	Incendio	10	SI	8,5	Bassa	Manutenzione impianti
Tutte le fasi	Normali	Utilizzo Gas Metano	Consumo risorsa non rinnovabile	10	SI	9,5	Bassa	Riduzione dei consumi (rif. Obiettivi)
Attività commerciale sul territorio	Normali	Consumo Gasolio	Consumo risorsa non rinnovabile	11	SI	10,5	Media	Riduzione dei consumi (rif. Obiettivi)
Tutte le fasi	Normali	Produzione di rifiuti pericolosi	Inquinamento da rifiuti pericolosi	12	SI	8,4	Bassa	Mantenimento dei controlli operativi in corso
Tutte le fasi	Emergenza	Consumo Gasolio	Consumo risorsa non rinnovabile	8	NO	7,6	Bassa	Nessuna
Tutte le fasi	Normali	Utilizzo Energia Elettrica	Consumo risorsa non rinnovabile	10	SI	9,5	Bassa	Riduzione dei consumi (rif. Obiettivi)
Tutte le fasi	Normali	Rumore	Inquinamento da rumore	7	NO	7	Bassa	Nessuna
Tutte le fasi	Normali	Scarichi idrici civili	Immissione scarichi in fogna comunale	8	NO	8	Bassa	Nessuna
Tutte le fasi	Normali	Illuminazione esterna	Inquinamento luminoso	6	NO	6	Bassa	Nessuna

Tab. 6 - Aspetti ambientali indiretti sito Opera

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Impatto ambientale e rischi per l'ambiente	Rischio teorico	Significatività	Rischio effettivo $R_e = R_i(1 - (X + Y + W + J))$	Priorità di intervento	Opportunità di miglioramento
Progettazione degli imballaggi (terziario)	Normali	Fine vita del prodotto	Produzione di rifiuti	9	SI	9	Bassa	Nessuna
Consegna prodotto	Normali	Trasporto merci	Traffico indotto	8	NO	8	Bassa	Nessuna
Attività di manutenzione svolte da terzi	Normali	Produzione rifiuti	inquinamento da rifiuti	11	SI	7,15	Bassa	Nessuna
Attività di manutenzione svolte da terzi	Emergenza	Uso sostanze pericolose	Sversamenti	8	NO	5,2	Bassa	Nessuna
Smaltimento dei rifiuti	Normali	Recupero dei rifiuti	Inquinamento da rifiuti	9	SI	7,65	Bassa	Nessuna
Attività di pulizia / raccolta rifiuti negli uffici	Normali	Recupero dei rifiuti	Inquinamento da rifiuti	7	NO	5,95	Bassa	Nessuna
Attività di pulizia / deposito sostanze pericolose	Emergenza	Inquinamento	Sversamenti	6	NO	3,9	Nulla	Nessuna

Presso i siti di Pratica ed Aprilia, J&J Medical ha affidato i servizi generali ed il Facility Management ad un general contractor che a sua volta, in funzione delle tipologie di interventi, delle competenze richieste e delle qualifiche necessarie le commissiona ad imprese specializzate. La funzione EHS&S svolge attività di governance, nonché formazione e sensibilizzazione costante al fine di garantire la corretta gestione dei rifiuti prodotti, delle sostanze pericolose impiegate ed il sicuro svolgimento delle operazioni da parte del personale operativo.

Per ogni aspetto ambientale è riportata, nei paragrafi seguenti, una dettagliata descrizione delle relative modalità di gestione, definite anche in funzione degli obblighi normativi correlati e degli eventuali atti autorizzativi ad essi associati. L' Organizzazione garantisce la conformità legislativa per tali aspetti ambientali.

4.5.1 Emissioni

4.5.1.1 Normativa

- | | |
|----------------|--|
| D. Lgs. 152/06 | Norme in materia ambientale (Parte V) |
| DPR 74/2013 | Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192. |
| DM 10.02.2014 | Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al DPR n. 74/2013. |

4.5.1.2 Sito di Pratica di Mare

Le attività aziendali producono emissioni in atmosfera classificate come impianti ed attività in deroga scarsamente rilevanti soggette a semplice comunicazione, previste dalla parte I dell'all. IV alla parte V del D. Lgs. 152/06; nel dettaglio: attività mensa aziendale (p.to e) e gruppo elettrogeno (p.to bb); tali emissioni sono state debitamente comunicate all'autorità competente.

Per il riscaldamento degli ambienti e dell'acqua calda sanitaria sono presenti due caldaie alimentate a gas metano di rete, con potenza termica nominale rispettivamente di 2098 kW e 125 kW. Entrambe le caldaie sono sottoposte a manutenzione ed a verifica dei fumi secondo le periodicità di legge. Sono stati inoltre predisposti

i relativi libretti di impianto ai fini del controllo di efficienza energetica e vengono eseguiti con le cadenze definite dalla normativa le conseguenti attività di controllo.

4.5.1.3 Sito di Aprilia

Le attività aziendali producono emissioni in atmosfera classificate come impianti ed attività in deroga scarsamente rilevanti soggette a semplice comunicazione, previste dalla parte I dell'all. IV alla parte V del D.Lgs. 152/06; nel dettaglio: attività mensa aziendale (p.to e) e gruppo elettrogeno (p.to bb). Tali emissioni sono state debitamente comunicate all'autorità competente.

Per il riscaldamento degli ambienti e dell'acqua calda sanitaria è presente una caldaia alimentata a gas metano di rete, con potenza termica nominale di 45 kW. La caldaia è sottoposta a manutenzione ed a verifica dei fumi secondo le periodicità di legge. È stato inoltre predisposto il relativo libretto di impianto ai fini del controllo di efficienza energetica e vengono eseguiti con le cadenze definite dalla normativa le conseguenti attività di controllo.

4.5.1.4 Sito di Opera

Le uniche emissioni prodotte presso il sito di Opera sono quelle generate dagli impianti termici per la produzione di acqua calda sanitaria e riscaldamento ambienti di lavoro. Nel dettaglio:

- una caldaia per produzione acqua calda sanitaria e riscaldamento ambienti con Potenza termica utile nominale pari a 30 kW
- due caldaie per riscaldamento ambienti di lavoro con Potenza termica utile nominale pari a 60 kW.

Gli impianti sono sottoposti a manutenzione ed a verifica dei fumi secondo le periodicità di legge. È stato inoltre predisposto il relativo libretto di impianto ai fini del controllo di efficienza energetica e vengono eseguiti con le cadenze definite dalla normativa le conseguenti attività di controllo.

4.5.1.5 Emissioni da veicoli aziendali

J&J Medical SpA assegna, ad ogni promotore ed ai dirigenti, una autovettura per uso lavorativo promiscuo. Ad oggi, il parco auto si compone di circa 600 veicoli, gestiti da un provider di servizi esterno. Il parco mezzi, oltre ad essere sottoposto alle manutenzioni e revisioni di legge, è costantemente rinnovato, e ciò consente una dotazione con emissioni inquinanti ai minimi livelli. L'aspetto ambientale, significativo, è sottoposto a monitoraggio. Per maggiori dettagli si faccia riferimento al capitolo 5.

4.5.2 Scarichi idrici

4.5.2.1 Normativa

D. Lgs. 152/06	Norme in materia ambientale (Parte III)
D.C.R. Lazio 42/07	Piano tutela delle acque
R.R. Lomb. 2/06	Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua.
R.R. Lomb. 3/06	Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie.
R.R. Lomb. 4/06	Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne

4.5.2.2 Sito di Pratica di Mare

Il sito di Pomezia produce scarichi idrici di origine esclusivamente civile, riconducibili ai servizi igienici ed alla mensa aziendale. Lo scarico è attualmente allacciato alla pubblica fognatura con regolare autorizzazione (n° 56631 del 17/06/2017 numero pratica AF-4276), non soggetta a rinnovo quadriennale. Unica prescrizione riportata in autorizzazione è costituita dall'obbligo di comunicare annualmente (entro il mese di marzo di ogni anno) i volumi di scarico dell'anno precedente nonché l'assenza di variazioni delle condizioni e stato di fatto riportati in autorizzazione.

La Regione Lazio ha adottato norme per la disciplina degli scarichi meteorici; si rileva che le attività svolte presso il sito nelle aree scoperte non ricadono nel campo di applicazione della norma regionale per la gestione delle acque di prima pioggia.

4.5.2.3 Sito di Aprilia

Il sito di Aprilia non genera scarichi industriali, infatti tutti i reflui industriali derivanti dal processo di lavastumentari sono depurati e recuperati internamente attraverso un processo di osmosi inversa e di evaporazione; i reflui di depurazione costituiscono un rifiuto liquido inviato a smaltimento.

Per l'immissione in fogna dello scarico domestico è disponibile nulla osta all'allaccio fisico di Acqua Latina (soggetto gestore ATO 4) prot. 20080-427 del 04.01.2008, non soggetto a rinnovo periodico.

La Regione Lazio ha adottato norme per la disciplina degli scarichi meteorici; si rileva che le attività svolte presso il sito nelle aree scoperte non ricadono nel campo di applicazione della norma regionale per la gestione delle acque di prima pioggia.

4.5.2.4 Sito di Opera

Gli scarichi prodotti dalle attività svolte presso il sito, tutti convogliati nella fogna comunale, sono di tipo civile (provenienti dai servizi igienici) e di tipo assimilabile al domestico (provenienti dal lavaggio strumentari). In tal senso è stata inoltrata all'ATO Città Metropolitana Milano in data 30.10.2015 una specifica richiesta di assimilabilità, concessa con D.D. prot. 28/16 del 26.01.2016. L'autorizzazione ha prescritto l'installazione di un pozzetto di campionamento, realizzato nei termini dell'autorizzazione. Vengono svolte con cadenza periodica (salvo modifica a prodotti / processi) determinazioni analitiche dei reflui, al fine di confermare la sussistenza delle condizioni di assimilabilità previste dalla norma.

Di seguito il dettaglio dei risultati delle ultime tre determinazioni analitiche, confrontati con i valori limite stabiliti con il Regolamento Regionale Lombardia n° 3 del 24.03.2006. Era prevista fra marzo ed aprile 2020 una nuova determinazione della qualità dei reflui che, purtroppo non è stato possibile eseguire a causa delle criticità epidemiche del primo semestre 2020.

Parametri	U.M.	Risultati d'analisi			Valore limite
		RdP 180060S del 16/04/2018	RdP 170028S del 23/02/2017	RdP 140153S del 20/10/2014	Regol. Reg. Lomb. n° 3 del 24.03.2006
pH	-	7,63	6,94	6,58	6,5 – 8,5
Colore	-	Non perc.	Non perc.	Non perc.	Non perc. su spessore di 10 cm dopo diluizione 1/40
Odore	-	Inodore	Inodore	Inodore	Non deve essere causa di inconvenienti e molestie
Solidi sospesi totali	mg / l	3	15	14	350
B.O.D. ₅ (come O ₂)	mg / l	25	65	19	250
C.O.D. (come O ₂)	mg / l	98	289	122	500
Zinco	mg / l	0,03	0,04	0,01	0,5
Solfati	mg / l	64,3	77,6	68	1000
Cloruri	mg / l	20,3	26,9	20,3	Conc. rilevata nelle acque approvvigionate + 40 mg / l
Fluoruri	mg / l	< 1,0	< 1,0	< 1,0	6
Fosforo totale (come P)	mg / l	< 0,1	< 0,1	< 0,1	6
Azoto ammoniacale (come NH ₃)	mg / l	< 0,1	< 0,1	< 0,1	40
Azoto nitroso (come N)	mg / l	0,07	0,15	< 0,01	0,6
Azoto nitrico (come N)	mg / l	4,9	3,9	< 1	50
Grassi, oli animali / vegetali	mg / l	< 0,1	1,7	< 0,1	60
Tensioattivi totali	mg / l	< 0,5	1,1	0,7	10
MBAS	mg / l	< 0,1	0,4	0,7	
BiAS	mg / l	0,2	0,7	< 0,2	
Cloruri nelle acque approvvig.	mg / l	17,2	20,1	20,1	-

La Regione Lombardia ha adottato norme per la disciplina degli scarichi meteorici. A tal fine si rileva che le attività svolte nel sito non ricadono nel campo di applicazione delle norme regionali, inoltre, nelle aree esterne pavimentate, lo stazionamento dei mezzi è limitato al solo carico / scarico mezzi, In nessun caso, in aree scoperte, sono depositate sostanze pericolose che possano comportare dilavamento nelle acque superficiali per eventi meteorici.

4.5.3 Rifiuti

4.5.3.1 Normativa

DM 05.02.98	Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n°22
D.M. n°145/98	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15,18 comma 2 lettera e) e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n°22.
D.M. n°148/98	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e 18 comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n°22
D. Lgs. 152/06	Norme in materia ambientale – Parte IV.

- Reg. UE 1357/14 Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione, del 18 dicembre 2014 , che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive Testo rilevante ai fini del SEE.
- Reg. UE 955/14 Decisione della commissione che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

4.5.3.2 Sito di Pratica di Mare

Di seguito viene riportato l'elenco di tutti i rifiuti smaltiti nel corso dell'ultimo quadriennio.

CER	Descrizione	P/NP	2016	2017	2018	2019
080111	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	P	64	75		
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	NP	362	343	196	133
130206	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	P	103	90		106
140603	Altri solventi e miscele di solventi	P		44		
150106	Imballaggi in materiali misti	NP	15600	10580	5100	6480
150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	P	60	89		83
150202	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	P	15	147		120
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	NP	87	240	410	1212
160211	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	P	130			244
160213	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	P	328	2270	43	164
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	NP	1806	3731	1338	2747
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	NP				95
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	NP	580	68	366	3029
160305	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	P	13	15	15	269
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	NP				
160504	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose - ossido di etilene	P		7		
160506	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio - kit di laboratorio	P		26		
160601	Batterie al piombo	P		9		14
160602	Batterie al nichel_cadmio	P		41		
160604	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	NP	48	63	71	22
160605	Altre batterie ed accumulatori	P		55	18	
160903	Perossidi	P	8			
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	NP	7940	8820		
170407	Metalli misti	NP	3941	3195	420	1105
180103	Rifiuti raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	P	22	20	15	50
200101	Carta e cartone	NP	21380	13760	8040	13640
200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	P	122	40	7	51
200125	Oli e grassi commestibili	NP		248		
200201	Rifiuti biodegradabili	NP	14000	25580	12140	20120
200304	Fanghi delle fosse settiche	NP			7640	
200307	Rifiuti ingombranti	NP			3450	1100

È predisposta una idonea isola di deposito temporaneo dei rifiuti nella quale gli stessi vengono differenziati per codice CER in conformità con le disposizioni di legge vigenti.

La produzione dei rifiuti pericolosi viene annotata entro una settimana sul registro di carico / scarico, così come le operazioni di scarico che vengono affidate a trasportatori iscritti ai relativi albi provinciali. Tutti gli impianti di destinazione sono inoltre autorizzati. Presso l'organizzazione sono inoltre conservate tutte le autorizzazioni o iscrizioni dei soggetti interessati alla gestione dei rifiuti.

Con cadenza annuale viene infine elaborato e trasmesso il Modello Unico di Dichiarazione (MUD) relativo ai rifiuti pericolosi prodotti nell'anno precedente.

4.5.3.3 Sito di Aprilia

Di seguito viene riportato l'elenco di tutti i rifiuti smaltiti nel corso dell'ultimo quadriennio.

CER	Descrizione	P/NP	2016	2017	2018	2019
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	NP	275	224	216	540
150101	Imballaggi in carta e cartone	NP	70100	103360	113960	97300
150103	Imballaggi in legno	NP		10540		
150106	Imballaggi in materiali misti	NP	40740	31620	47520	46940
150202	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	P	14	32		
160211	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	P	160			258
160213	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	P			600	
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	NP	1921	535	1680	4180
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	NP	633	280		
160303	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	P			60	
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	NP	2163	3390		
160305	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	P	98	159		
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	NP	153	480		
160504	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose - ossido di etilene	P		5		
160602	Batterie al nichel_cadmio	P	17	3		
160604	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	NP	20		15	8
160605	Altre batterie ed accumulatori	P	6	30		
161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	NP	298080	149900	92520	80420
180103	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	P	26	42	12	230
200101	Carta e cartone	NP	15740		9380	
200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	P	9	29	65	24
200125	Oli e grassi commestibili	NP	61	25		
200307	Rifiuti ingombranti	NP	1140	2820	3720	1120

È predisposta una idonea isola di deposito temporaneo dei rifiuti nella quale gli stessi vengono differenziati per codice CER in conformità con le disposizioni di legge vigenti.

La produzione dei rifiuti pericolosi viene annotata entro una settimana sul registro di carico / scarico, così come le operazioni di scarico che vengono affidate a trasportatori iscritti ai relativi albi provinciali. Tutti gli impianti di destinazione sono inoltre autorizzati. Presso l'organizzazione sono inoltre conservate tutte le autorizzazioni o iscrizioni dei soggetti interessati alla gestione dei rifiuti.

Con cadenza annuale viene infine elaborato e trasmesso il Modello Unico di Dichiarazione (MUD) relativo ai rifiuti pericolosi prodotti nell'anno precedente.

4.5.3.4 Sito di Opera

Di seguito viene riportato l'elenco di tutti i rifiuti smaltiti nel corso dell'ultimo quadriennio.

CER	Descrizione	P/NP	2016	2017	2018	2019
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	NP	115	80	108	49
150102	Imballaggi di plastica	NP		60	250	190
150103	Imballaggi in legno	NP		90	281	546
150106	Imballaggi in materiali misti	NP			8	
150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	P	8	4	39	
160211	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose	P				71
160213	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12				33	
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	NP		133	349	15
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	NP				
160305	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	P	169	91	177	117
160601	Batterie al piombo					2
160604	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	NP	2			13
170405	Ferro e acciaio	NP	211	115		
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	NP			40	
180103	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	P	135	84	68	86
200130	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	NP				
200140	Metalli	NP			240	
200307	Rifiuti ingombranti	NP			98	

Presso il sito vengono prodotti essenzialmente rifiuti assimilabili agli urbani, rifiuti tipici dell'attività di magazzino nonché i rifiuti derivanti dall'attività di lavaggio strumentari.

Presso il sito è stata predisposta l'isola di deposito temporaneo dei rifiuti nelle quali gli stessi vengono differenziati per codice CER in conformità con le disposizioni di legge vigenti.

La produzione dei rifiuti pericolosi viene annotata entro una settimana sul registro di carico / scarico, così come le operazioni di scarico che vengono affidate a trasportatori iscritti ai relativi albi provinciali. Tutti gli impianti di destinazione sono inoltre autorizzati. Il responsabile EHS conserva tutte le autorizzazioni o iscrizioni dei soggetti interessati alla gestione dei rifiuti.

Con cadenza annuale viene infine elaborato e trasmesso il Modello Unico di Dichiarazione (MUD) relativo ai rifiuti pericolosi prodotti nell'anno precedente.

4.5.4 Rumore

4.5.4.1 Normativa

- DPCM 01.03.91 Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
- Legge 447/95 Legge quadro sull'inquinamento acustico.
- DPCM 14.11.97 Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
- DM 16.03.98 Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.

4.5.4.2 Sito di Pratica

Il comune di Pomezia ha emesso provvedimento di zonizzazione acustica del territorio. Lo stabilimento è situato a cavallo delle zone acustiche I – II – III – IV. L'organizzazione commissiona a tecnici competenti in acustica rilevazioni fonometriche esterne, volte a verificare la conformità delle emissioni acustiche ai limiti di legge vigenti. L'ultima perizia è stata redatta ad agosto 2013 ed ha rilevato emissioni ampiamente nei limiti di legge definiti. Sono allegati alla perizia fonometrica i certificati di taratura dello strumento adoperato.

4.5.4.3 Sito di Aprilia

Il comune di Aprilia ha emesso provvedimento di zonizzazione acustica del territorio. L'organizzazione commissiona a tecnici competenti in acustica rilevazioni fonometriche esterne, volte a verificare la conformità delle emissioni acustiche ai limiti di legge vigenti che, per la zona in questione (zona industriale – Classe VI) ha limiti di immissione pari a 70 dB(A) indistintamente nelle ore diurne e notturne. L'ultima perizia è stata

redatta a settembre 2013 ed ha rilevato emissioni ampiamente nei limiti di legge definiti. Sono allegati alla perizia fonometrica i certificati di taratura dello strumento adoperato.

4.5.4.4 Sito di Opera

Il comune di Opera, con delibera comunale n° 25 del 10.05.2001, ha approvato il piano di zonizzazione acustica. Il sito si trova in una zona di confine fra la classe IV (con limiti di immissione notturni / diurni pari a 55/65 dB(A)), la classe V (con limiti di immissione notturni / diurni pari a 60/70 dB(A)) e la classe VI (con limiti di immissione notturni / diurni pari a 70/70 dB(A)).

Le attività presso il sito non producono emissioni di rumore in quanto non si svolgono lavorazioni all'esterno, gli unici impianti sono costituiti dagli impianti di climatizzazione estivi. Dall'analisi delle caratteristiche delle attrezzature installate si evince che il rumore immesso è non superiore a 54 dB (A).

4.5.5 Prevenzione incendi

4.5.5.1 Normativa

- | | |
|--------------|--|
| DPR 577/82 | Approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione e di vigilanza antincendi |
| DM 10.03.98 | Criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro e misure di prevenzione e di protezione antincendio da adottare |
| DPR 151/2011 | Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. |

4.5.5.2 Sito di Pratica di Mare

Presso il sito si svolgono attività soggette a certificazione di Prevenzione Incendi da parte del competente Comando provinciale dei VV.F. In data 15/06/2017 con prot. 0040162 il comando provinciale dei VV.F. rilasciava attestazione di rinnovo periodico.

Il sistema di protezione e prevenzione contro gli incendi è sottoposto a regolari attività di manutenzione e controllo condotte da personale interno e/o esterno, riportate su apposito registro.

Risulta predisposto ed aggiornato il piano per la gestione dell'emergenza incendi ai sensi del DM 10.03.1998; il personale addetto alle squadre di emergenza antincendio è composto da un numero di unità adeguate a coprire il rischio e formate ai sensi del DM. 10.03.98 per aziende a medio rischio incendio. Le procedure previste dal piano di emergenza incendi vengono provate con cadenza annuale.

4.5.5.3 Sito di Aprilia

Presso il sito si svolgono attività soggette a certificazione di Prevenzione Incendi da parte del competente Comando provinciale dei VV.F. In data 21/06/2017 con prot. 10043 il comando provinciale dei VV.F. rilasciava attestazione di rinnovo periodico..

Il sistema di protezione e prevenzione contro gli incendi è sottoposto a regolari attività di manutenzione e controllo condotte da personale interno e/o esterno, riportate su apposito registro.

Risulta predisposto ed aggiornato il piano per la gestione dell'emergenza incendi ai sensi del DM 10.03.1998; il personale addetto alle squadre di emergenza antincendio è composto da un numero di unità adeguate a coprire il rischio e formate ai sensi del DM. 10.03.98 per aziende a medio rischio incendio. Le procedure previste dal piano di emergenza incendi vengono provate con cadenza annuale.

4.5.5.4 Sito di Opera

Presso il sito non si svolgono attività soggette a certificazione di prevenzione incendi. I depositi di carta e cartone vengono controllati con cadenza semestrale per verificare che le quantità in deposito non eccedano mai i 5.000 kg.

Il sistema di protezione e prevenzione contro gli incendi è sottoposto a regolari attività di manutenzione e controllo condotte da personale esterno, riportate su apposito registro.

Risulta predisposto ed aggiornato il piano per la gestione dell'emergenza incendi ai sensi del DM 10.03.1998; il personale addetto alle squadre di emergenza antincendio è composto da un numero di unità adeguate a coprire il rischio e formate ai sensi del DM. 10.03.98 per aziende a medio rischio incendio. Le procedure previste dal piano di emergenza incendi vengono provate con cadenza annuale.

4.5.6 Uso di risorse

Le principali risorse adoperate sono: acqua, carburante per autotrazione, gas metano, energia elettrica. Per i principali indicatori ambientali, nel capitolo 5 sono state sviluppate le relative valutazioni di performances rapportandole alle ore lavorate dal personale.

4.5.6.1 Sito di Pratica di Mare

- **Approvvigionamento idrico**

Presso il sito di Pratica sono adoperate due fonti di approvvigionamento idrico: acquedotto (per gli usi civili), due pozzi per gli usi antincendio. Per l'emungimento di acqua da pozzo è disponibile la richiesta di concessione trasmessa in data 03.12.1999 (prot. 13553 – pubblicata su BURL n° 36 del 30.12.99 parte III). I canoni di concessione vengono regolarmente pagati a fronte di comunicazione da parte dell'ente concedente.

- **Carburante per autotrazione**

Il carburante per autotrazione costituisce una delle voci più significative dell'uso di risorse. Nel capitolo 5 si dettagliano i consumi energetici complessivi dell'organizzazione.

- **Gas Metano**

Il gas metano è impiegato esclusivamente per riscaldamento uffici e produzione acqua calda sanitaria.

- **Energia Elettrica**

L'energia elettrica è impiegata esclusivamente per uso negli uffici ed usi civili (es. climatizzazione ambienti di lavoro).

4.5.6.2 Sito di Aprilia

- **Approvvigionamento idrico**

L'organizzazione attinge acqua attraverso una rete condominiale che usa risorsa idrica da acquedotto e da pozzo. Per l'emungimento di acqua da pozzo il proprietario ha ottenuto la concessione in sanatoria in data 23.03.2016 (prot. 15406 Provincia di Latina).

- **Carburante per autotrazione**

Il carburante per autotrazione costituisce una delle voci più significative dell'uso di risorse. Nel capitolo 5 si dettagliano i consumi energetici complessivi dell'organizzazione.

- **Gas Metano**

Il gas metano è impiegato esclusivamente per riscaldamento uffici e produzione acqua calda sanitaria.

- **Energia Elettrica**

L'energia elettrica è impiegata esclusivamente per uso negli uffici ed usi civili (es. climatizzazione ambienti di lavoro).

4.5.6.3 Sito di Opera

- **Approvvigionamento idrico**

L'approvvigionamento idrico per usi civili viene garantito mediante collegamento con acquedotto comunale. Non vi è presenza di pozzi.

- **Carburante per autotrazione**

Non rilevante per il sito

- **Gas Metano**

Il gas metano è impiegato esclusivamente per riscaldamento uffici e produzione acqua calda sanitaria.

- **Energia Elettrica**

L'energia elettrica è impiegata per le attività d'ufficio e per le attività di lavaggio strumentari.

4.5.7 Contaminazione di suolo e sottosuolo, sversamenti, sostanze pericolose

4.5.7.1 Normativa

D.Lgs. 52/97 Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettature delle sostanze pericolose

- D.Lgs. 25/02 Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro
- D.Lgs. 65/03 Attuazione delle direttive 1999/45/Ce e 2001/60/Ce relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi

4.5.7.2 Sito di Pratica di Mare / Aprilia / Opera

Non si rilevano inquinamenti pregressi derivanti dall'attività svolta, né vi sono depositi interrati di sostanze pericolose. Presso i siti di Pratica ed Aprilia vi sono alcuni depositi fuori terra, mentre presso il sito di Opera non vi sono depositi.

I serbatoi fuori terra di sostanze pericolose (rifiuti e serbatoio di gasolio) presenti presso i siti di Pratica ed Aprilia sono adeguatamente protetti contro il dilavamento di acque meteoriche e, mediante vasca di contenimento sottostante, dagli sversamenti accidentali sul suolo. Ove necessario, inoltre, sono disponibili kit per l'assorbimento di eventuali spargimenti, che il personale addetto alle operazioni di travaso / prelievo dimostra di conoscere adeguatamente.

Sono prontamente disponibili nei luoghi d'uso, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose il cui aggiornamento è verificato periodicamente. La prova di risposta all'emergenza sversamenti viene regolarmente effettuata con cadenza annuale.

4.5.8 Gas lesivi dello strato di ozono / Gas fluorurati ad effetto serra

4.5.8.1 Normativa

- Legge 549/93 Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente
- Reg. CE 1005/09 Sostanze che riducono lo strato di ozono
- Reg. CE 517/14 Gas fluorurati ad effetto serra
- DPR 146/2018 Esecuzione del Reg UE 517/2014

4.5.8.2 Sito di Pratica di Mare / Aprilia / Opera

Effettuato il censimento degli impianti di refrigerazione, non è stata rilevata la presenza di CFC né di HCFC. Si tratta di impianti di climatizzazione contenenti unicamente gas fluorurati ad effetto serra, in quantità variabile. Secondo le periodicità previste si provvede alla verifica delle fughe, i cui esiti sono riportati nei libretti di impianto predisposti, fino al 24/09/2019, ai sensi della normativa vigente.

Ai fini della verifica degli adempimenti previsti dal DPR 146/2018 a carico dei soggetti che effettuano il controllo periodico delle fughe, l'organizzazione ha provveduto ad acquisire la documentazione attestante l'iscrizione del manutentore al Registro telematico nazionale delle persone e delle imprese certificate.

Sono stati inoltre predisposti i relativi libretti di impianto ai sensi del DM 10.02.2014 ed effettuate le verifiche di efficienza energetica conseguenti.

4.5.9 Amianto

4.5.9.1 Normativa

- L. 257/1992 Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.
- DM 6/9/1994 Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto.
- DM 14/5/96 Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lett. f, della L257/92, recante: Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.
- D.Lgs. 81/08 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

4.5.9.2 Sito di Pratica di Mare

Si registra presenza di amianto in matrice compatta di fibrocemento sulle coperture. Il soggetto designato come "Responsabile Amianto" effettua periodiche verifiche sullo stato di conservazione con cadenza annuale (ultima effettuata in data 15/10/2019). Inoltre vengono effettuate analisi delle fibre aeree disperse negli ambienti di lavoro con cadenza biennale; l'ultima è stata eseguita a novembre 2019 senza rilevamento di fibre aerodisperse.

4.5.9.3 Sito di Aprilia

Presso il sito di Aprilia la proprietà ha provveduto alla integrale rimozione dell'amianto presente in copertura nel corso dell'anno 2014.

4.5.9.4 Sito di Opera

Nessuna struttura nelle pertinenze diretta del sito presenta materiali contenenti amianto; tuttavia si rileva la presenza di amianto in matrice compatta di fibrocemento sulle coperture di un edificio adiacente. Pertanto sono state effettuate analisi delle fibre aero disperse negli ambienti di lavoro a novembre 2016 senza rilevamento di fibre aerodisperse.

4.5.10 Inquinamento luminoso

4.5.10.1 Normativa

Reg. Reg. Lazio 08/05 Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso

4.5.10.2 Sito di Pratica di Mare / Aprilia / Opera

Le attività presso il sito generano un inquinamento luminoso moderato, l'illuminazione esterna notturna è ridotta alle sole esigenze di sicurezza del sito, e non è mai rivolta verso l'alto. Il sito non ricade nelle aree di protezione di alcun osservatorio astronomico.

4.5.11 Aspetti indiretti

Nel seguito sono descritti gli aspetti ambientali indiretti significativi correlati con le attività svolte da Johnson & Johnson Medical S.p.A.

- **Aspetti legati al ciclo di vita del prodotto (progettazione, sviluppo, imballaggio, trasporto, uso e recupero/smaltimento dei rifiuti) ed assortimento dei prodotti**

Le attività di J&J Medical non hanno influenza sul ciclo di vita dei prodotti commercializzati dei quali non effettua la progettazione né sul loro assortimento. L'unica influenza riguarda i criteri e caratteristiche degli imballaggi e le relative modalità di confezionamento che vengono definite al fine di minimizzare l'uso degli imballaggi e dei volumi trasportati.

- **Trasporto ed effetti sul traffico indotto.**

Si rileva un impatto rispetto al traffico indotto per le attività di ricezione / consegna merci presso i magazzini, che viene minimizzato mediante una efficace pianificazione logistica.

- **Prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori, subappaltatori e fornitori.**

J&J Medical esercita un costante controllo sulle prestazioni e le pratiche ambientali degli appaltatore, subappaltatori e fornitori, con i quali viene instaurata una costante collaborazione e scambio di informazioni finalizzate alla ottimale gestione di tutti gli aspetti ambientali generati dalle loro attività

- **Nuovi mercati**

J&J Medical SpA è una compagnia di carattere internazionale già presente in tutti i mercati mondiali. Le attività svolte dai siti italiani, per mandato di corporate servono principalmente il mercato sud europeo.

Capitolo 5 PRESTAZIONI AMBIENTALI, OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI DI GESTIONE AMBIENTALE

Per la definizione di obiettivi di miglioramento misurabili e dei relativi piani di gestione, J&J Medical ha innanzitutto provveduto a monitorare le proprie prestazioni ambientali. A valle di tale monitoraggio sono stati quindi definiti i target degli obiettivi ambientali. Pertanto, in relazione agli aspetti ambientali significativi individuati ed alle relative prestazioni ambientali, sono stati definiti obiettivi e traguardi documentati al fine di migliorare nel complesso le prestazioni ambientali.

Per il perseguimento delle linee guida definite in politica ambientale ed il conseguimento degli obiettivi, infine, sono stati predisposti programmi di gestione ambientale per ognuno dei singoli obiettivi definiti.

5.1 Prestazioni ambientali

I parametri individuati per monitorare le prestazioni ambientali sono i seguenti:

- Energia – consumo totale diretto di energia espresso in GJ.
- Energia – consumo totale diretto di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili in kWh
- Materiali – Flusso di massa annuo dei principali materiali utilizzati (esclusi i vettori di energia e l'acqua), espresso in kg.
- Acqua – Consumo idrico totale annuo, espresso in m³.
- Rifiuti – Produzione totale annua di rifiuti, suddivisa fra pericolosi e non pericolosi, espressa in kg.
- Uso del suolo in relazione alla biodiversità – utilizzo del terreno, espresso in m² con distinzione fra superficie impermeabilizzata e superficie a verde.
- Emissioni – emissioni totali annue di gas serra (CO₂, CH₄, N₂O) espresse in t di CO₂ equivalente.
- Emissioni – emissioni totali nell'atmosfera di inquinanti (SO₂, NO_x e PM), espresse in kg.

Tutti i suddetti parametri sono stati rapportati alle ore lavorate dal personale, pertanto le prestazioni ambientali vengono espresse come segue:

- Energia – consumo totale diretto unitario di energia rapportato alle ore lavorate espresso in GJ / h.
- Energia – consumo totale diretto di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili rapportato alle ore lavorate in kWh / h
- Materiali – Flusso di massa unitario dei diversi materiali utilizzati (esclusi i vettori di energia e l'acqua), espresso in kg / h.
- Acqua – Consumo idrico unitario, espresso in m³ / h.
- Rifiuti – Produzione unitaria di rifiuti, suddivisa fra pericolosi e non pericolosi, espressa in kg / h.
- Biodiversità – utilizzo del terreno, espresso in m² di superficie / h con distinzione fra superficie impermeabilizzata e superficie a verde
- Emissioni – emissioni unitarie di gas serra (CO₂, CH₄, N₂O), espresse in t di CO₂ equivalente / h.
- Emissioni – emissioni unitarie nell'atmosfera di SO₂, NO_x e PM, espresse in kg / h.

5.1.1 Dati di riferimento per gli indicatori chiave

Per consentire il raffronto degli indicatori chiave negli anni è necessario rapportare gli stessi ad un fattore rappresentativo della produzione realizzata. Vista l'eterogeneità dei servizi erogati dall'organizzazione si è scelto di adoperare come parametro di raffronto il totale delle ore lavorate nell'anno, il cui andamento è rappresentato nel grafico di figura 5.1. I dati relativi alle ore lavorate sono rilevati per tutti i siti, compreso quello di Cologno Monzese, in quanto, per alcuni indicatori (consumi carburante per autotrazione, emissioni veicolari), non si può prescindere dalle ore relative alla forza vendite che fa capo a questa unità locale; nel seguito del documento verrà specificato per quali prestazioni viene considerato come dato di riferimento il totale delle ore lavorate nei 4 siti (evidenziate in nero in cima ad ogni singola colonna) o il totale delle ore lavorate nei siti di Pratica, Aprilia ed Opera (evidenziate in bianco nel corpo di colonna) escludendo quindi quelle prodotte in riferimento al sito di Cologno Monzese.

Dai dati di figura 5.1 si evidenzia che, complessivamente, nel quadriennio 2016 – 2019 le ore lavorate sono tendenzialmente in diminuzione, anche se ciò è determinato principalmente dalla riduzione delle ore lavorate sul sito di Cologno che, come abbiamo detto, influenza solo alcune prestazioni.

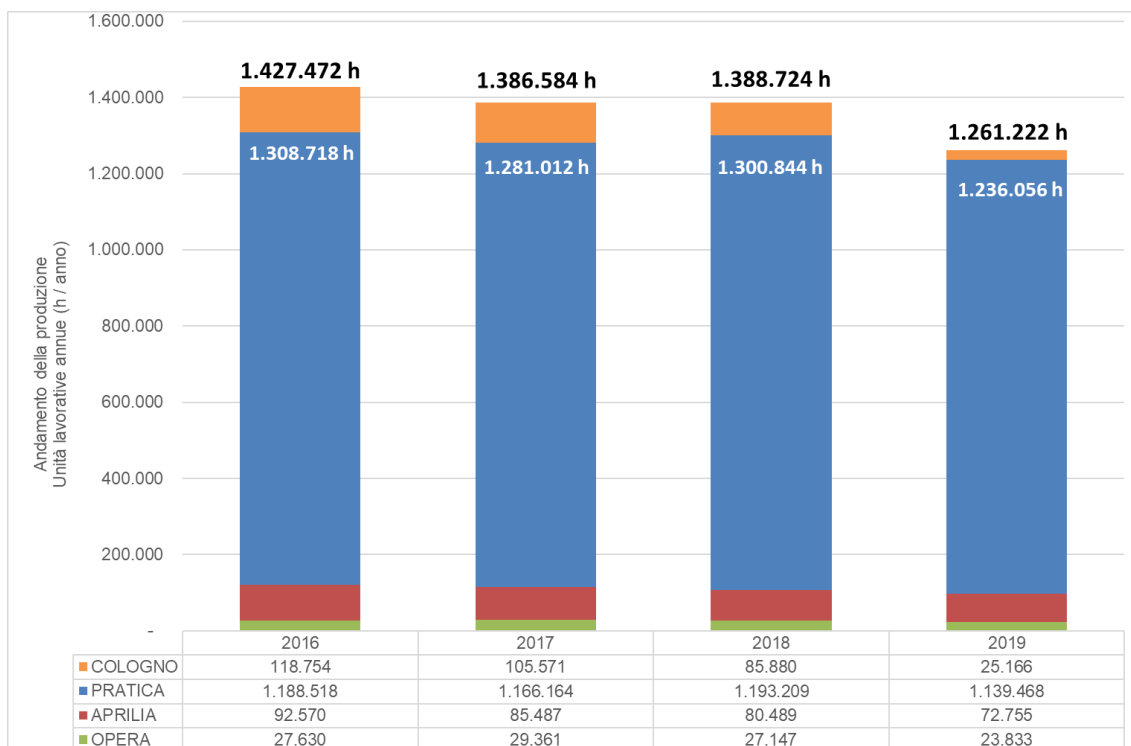


Figura 5.1 – Ore lavorate per anno – Fonte di provenienza dati: report interni ufficio HR

5.1.2 Energia

Un primo indicatore di efficienza energetica è il consumo totale di energia, espresso in GJ. Per determinare questo valore sono stati considerati i seguenti contributi:

- consumo di carburante per le autovetture, desunto dai dati forniti dal gestore della flotta auto;
- consumo di energia elettrica, desunto dalle bollette elettriche;
- consumo di gas metano per riscaldamento, desunto dalle letture dei contatori.

Nelle figure da 5.2 / 5.6 sono rappresentati gli andamenti del consumo di energia (contributo di carburante, energia elettrica, metano) per i diversi siti in valore assoluto ed in rapporto con l'indicatore di produzione.

A tal proposito va specificato quanto segue:

- per i consumi di carburante per autotrazione l'indicatore di produzione considerato è il valore totale delle ore lavorate sui 4 siti, compreso quello di Cologno, in quanto su di esso fa base il personale di forza vendita che ha un impatto rilevante su questa prestazione in quanto utilizza veicoli aziendali;
- per i consumi di energia elettrica e di gas metano l'indicatore di produzione considerato è il valore delle ore lavorate su 3 siti, escluso quello di Cologno.

Nella tabella seguente sono riportati i consumi di energia elettrica, metano e carburante rilevati, espressi con le unità di misurazione, in quella successiva sono presentati i dati rapportati all'indicatore di produzione.

Sito	Fonte energia	U.M.	2016	2017	2018	2019
Pratica	E.E.	kWh	1.499.620	1.386.523	1.371.571	1.319.366
	Metano	Smc	125.511	127.637	111.401	104.870
Aprilia	E.E.	kWh	549.089	505.636	650.363	786.675
	Metano	Smc	2.915	4.028	3.712	2.917
Opera	E.E.	kWh	105.673	122.268	85.334	85.690
	Metano	Smc	9.238	6.504	6.548	4.868
Mezzi	Benzina	Litri	9.332	1.383	266	0
	Ibrida	Litri	13.004	5.382	7.291	4.801
	Gasolio	Litri	781.523	801.704	671.445	707.069

Sito	Fonte energia	U.M.	2016	2017	2018	2019
Pratica	E.E.	kWh / h	1,2618	1,1890	1,1495	1,1579
	Metano	Smc / h	0,1056	0,1095	0,0934	0,0920
Aprilia	E.E.	kWh / h	5,9316	5,9148	8,0801	10,8127
	Metano	Smc / h	0,0315	0,0471	0,0461	0,0401
Opera	E.E.	kWh / h	3,8246	4,1642	3,1434	3,5954
	Metano	Smc / h	0,3343	0,2215	0,2412	0,2043
	Benzina	l / h	0,0065	0,0010	0,0002	0,0000
Mezzi	Ibrida	l / h	0,0091	0,0039	0,0053	0,0038
	Gasolio	l / h	0,5475	0,5782	0,4842	0,5606

Per la conversione dalle unità di misura rilevate alle t_{ep} sono stati utilizzati i seguenti fattori, desunti dalla circolare MISE del 18 dicembre 2014; per convenzione OCSE, inoltre, $1 t_{ep} = 41,868 \text{ GJ}$:

- Gasolio: $1 \text{ l} = 0,00085 \text{ t}$; $1 \text{ t} = 1,017 t_{ep}$
- Benzina: $1 \text{ l} = 0,00071 \text{ t}$; $1 \text{ t} = 1,051 t_{ep}$
- Energia elettrica da rete: $1 \text{ MWh} = 0,187 t_{ep}$
- Gas metano: $1 \text{ smc} = 0,948 \text{ Nmc}$; $1 \text{ Nmc} = 0,0082 t_{ep}$.

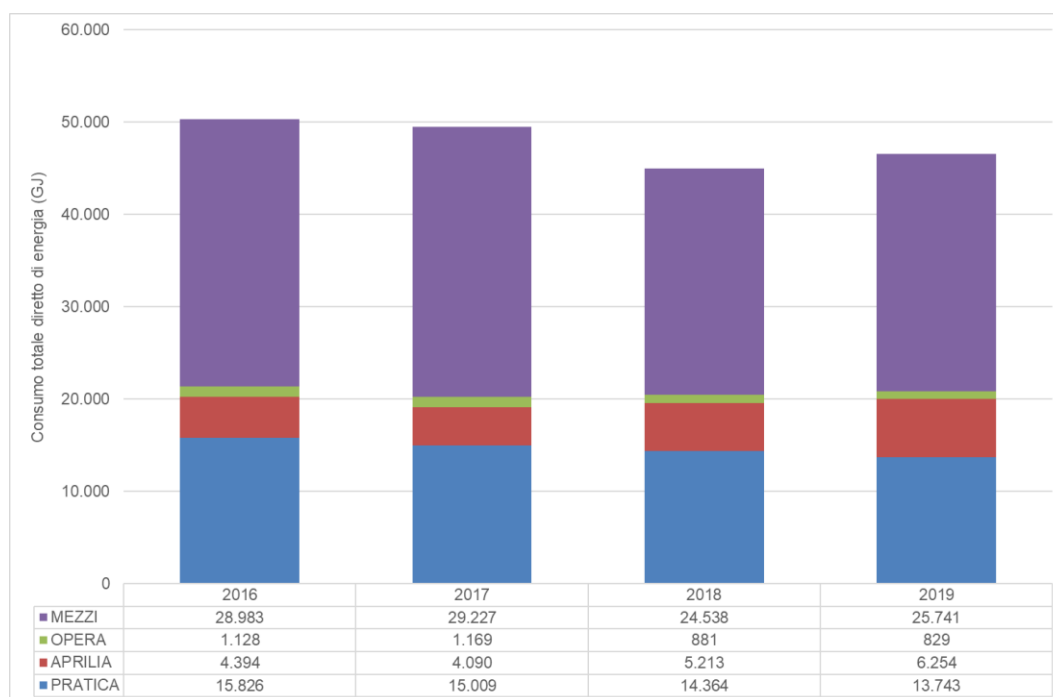
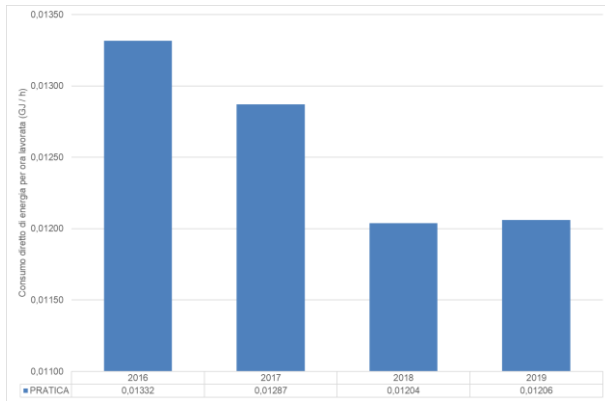


Figura 5.2 – Consumo totale di energia (carburante, energia elettrica, metano)

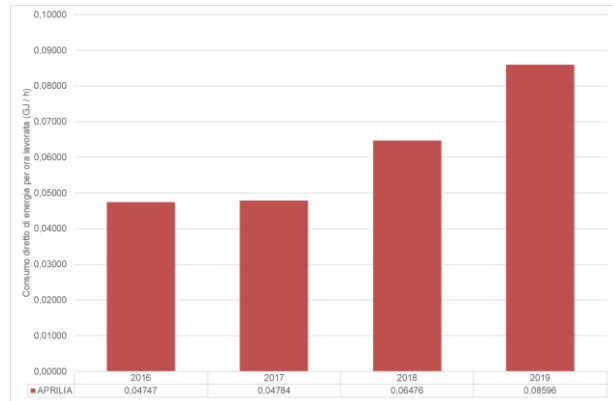
Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.

Dai grafici riportati emergono le seguenti considerazioni:

- Il consumo energetico totale dei siti di Pratica ed Opera è in riduzione, mentre risulta incrementato il consumo energetico totale di Aprilia; tale incremento è dovuto alla messa a regime, fra il 2018 ed il 2019 del sistema di climatizzazione per il 50% dell'area di magazzino;
- Per il 2019 il dato dei consumi (assoluto ed in rapporto alle ore lavorate) di carburante per autotrazione; è in incremento, il dato è connesso con la riduzione delle ore lavorate di forza vendite, con la conseguenza che è aumentata la percorrenza media di ogni vettura (fig. 5.2 / 5.6);
- Per il sito di Opera dopo l'incremento dei consumi energetici (sia in valore assoluto che in rapporto alle ore lavorate) determinato principalmente dalla progressiva entrata a regime del sito, si è assistito per il 2017 ad una stabilizzazione del dato e nel 2018 e 2019 ad una riduzione dei consumi in rapporto alle ore lavorate.
- Per il sito di Pratica, sia in valore assoluto che in rapporto alla produzione, si registra un costante decremento nei consumi a partire dall'anno 2016, frutto degli interventi di contenimento energetico che sono stati effettuati.

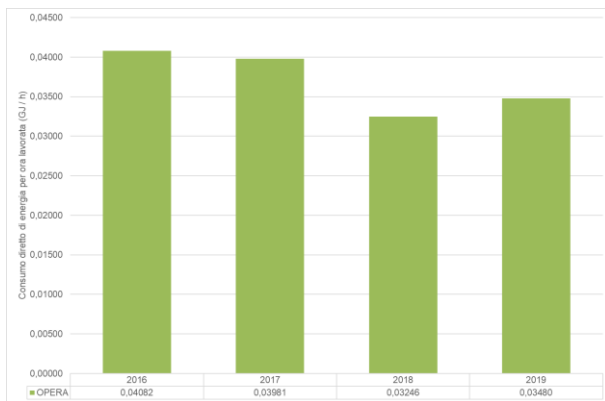


Pratica

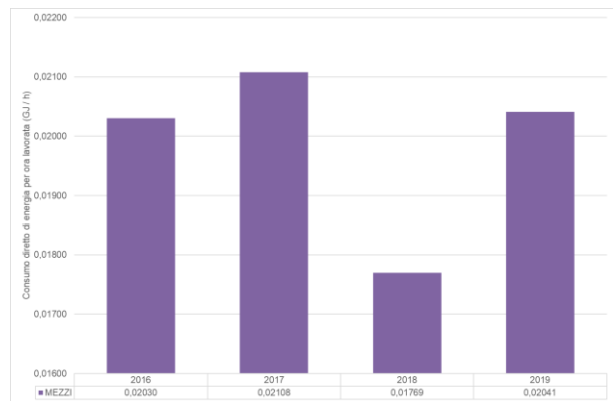


Aprilia

Figura 5.3 / 5.4 – Consumo di energia rapportato alle ore lavorate sui siti di Pratica ed Aprilia
Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.



Opera



Circolazione mezzi

Figura 5.5 / 5.6 – Consumo di energia rapportato alle ore lavorate sul sito di Opera / Consumo di energia derivante dalla circolazione dei mezzi rapportato alle ore lavorate totali (4 siti)
Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità

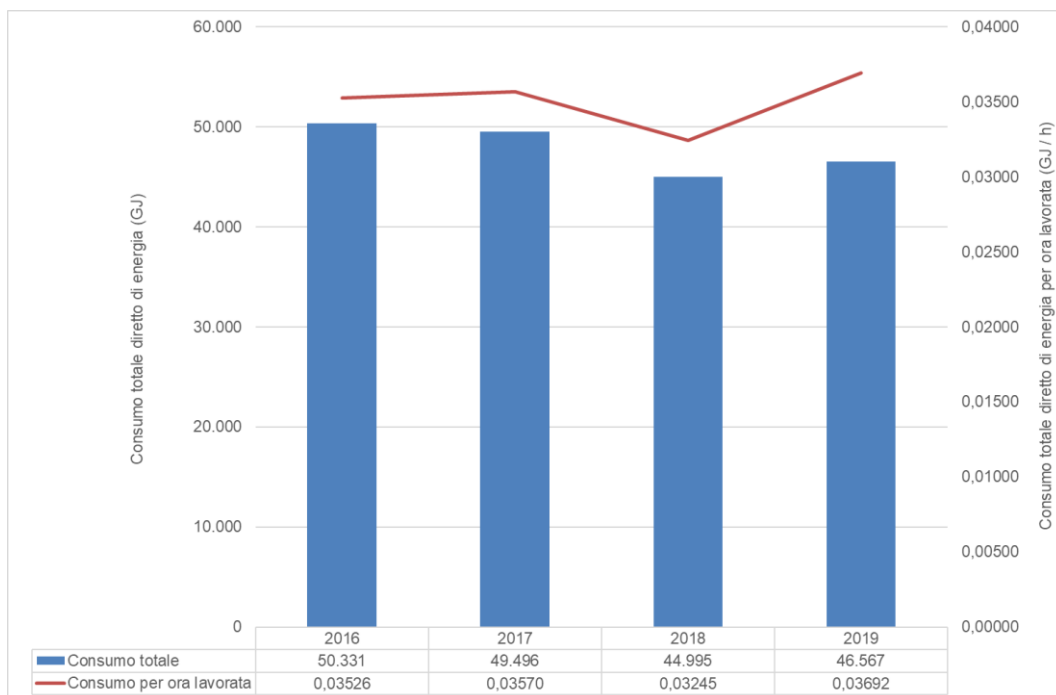


Figura 5.7 – Consumo totale di energia (carburante, energia elettrica, metano) in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate totali (4 siti)
Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.

In figura 5.7 è riportato il totale del consumo diretto di energia in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate. Dal grafico si evince che, dopo una significativa riduzione dei consumi sia in valore assoluto che in rapporto alle ore lavorate, nel 2019 il dato incrementa in entrambi i casi, a causa di un aumento dei consumi per autotrazione per le motivazioni già espresse in precedenza.

J&J non produce energia da fonti rinnovabili, ma, attraverso le informazioni del mix energetico impiegato dai fornitori è possibile effettuare valutazioni circa il consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili. In figura 5.7 è riportato l'andamento per questo indicatore in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate. In figura 5.9 e 5.10 è invece rappresentato l'andamento del mix energetico nel corso degli anni rispettivamente in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate. Come si evince dai grafici, il consumo di energia da fonte rinnovabile è significativamente cresciuto nel 2019 grazie alla scelta di un nuovo fornitore di energia elettrica che garantisce un mix energetico più spostato verso le fonti rinnovabili.

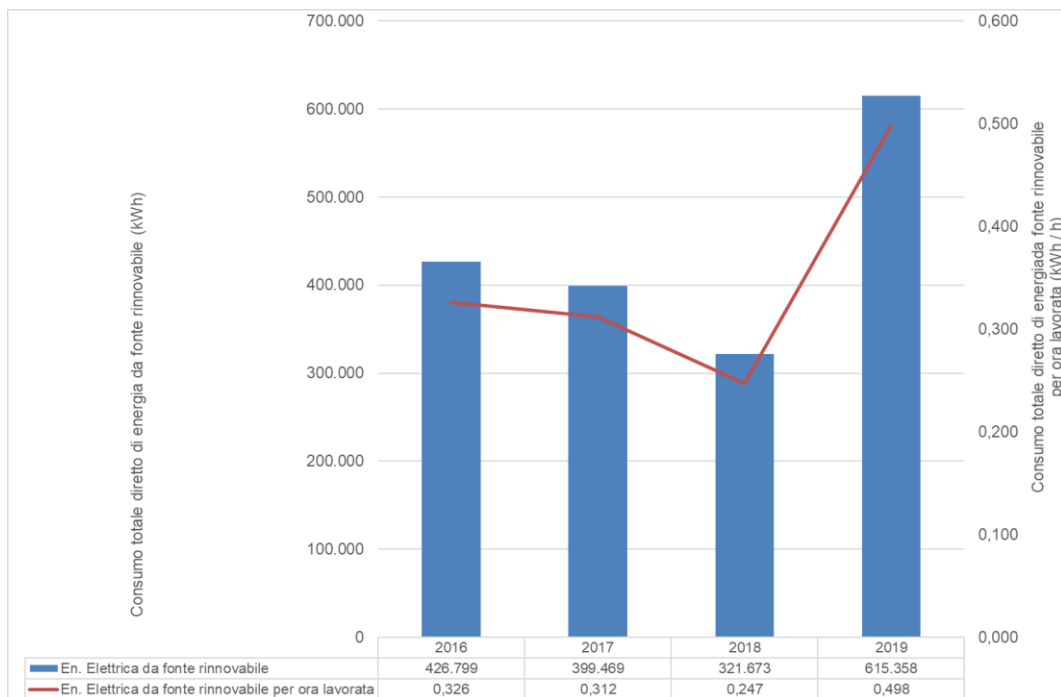
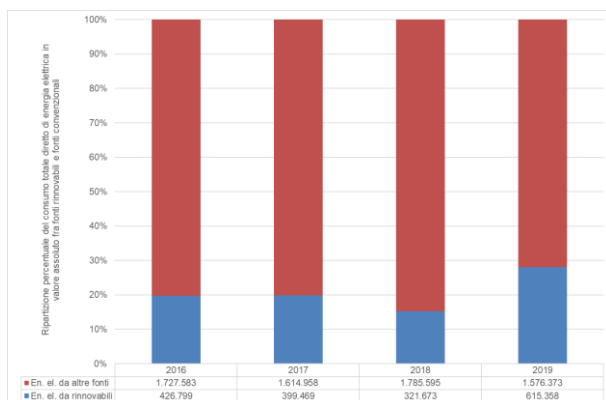
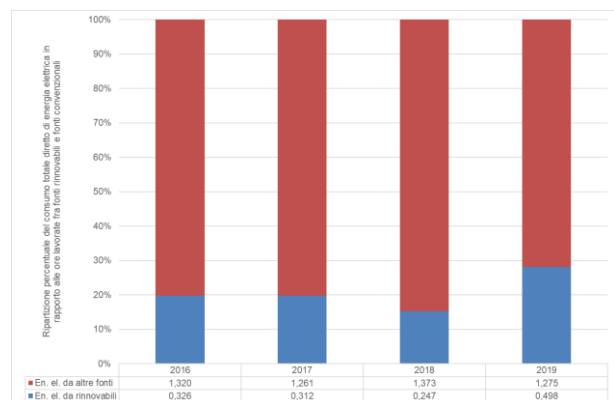


Figura 5.8 – Consumo di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate totali (3 siti)
Fonte di provenienza dati: informazioni dei fornitori di energia elettrica



Ripartizione in valore assoluto



Ripartizione in rapporto alle ore lavorate

Figura 5.9 / 5.10 – Ripartizione percentuale del consumo totale diretto di energia elettrica fra fonti rinnovabili e fonti convenzionali (3 siti)
Fonte di provenienza dati: informazioni dei fornitori di energia elettrica

5.1.3 Materiali

Nelle figure 5.11 e 5.12 sono rappresentati i flussi di massa dei materiali (imballaggi in cartone, imballaggi in plastica, carta da ufficio, prodotti per lavastumenti) in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate, nelle figure da 5.10 a 5.13 sono rappresentati i contributi dei diversi materiali in valore assoluto ed in rapporto alla produzione. Il dato di riferimento per le prestazioni sono le ore lavorate sui 3 siti (Pratica / Aprilia / Opera).

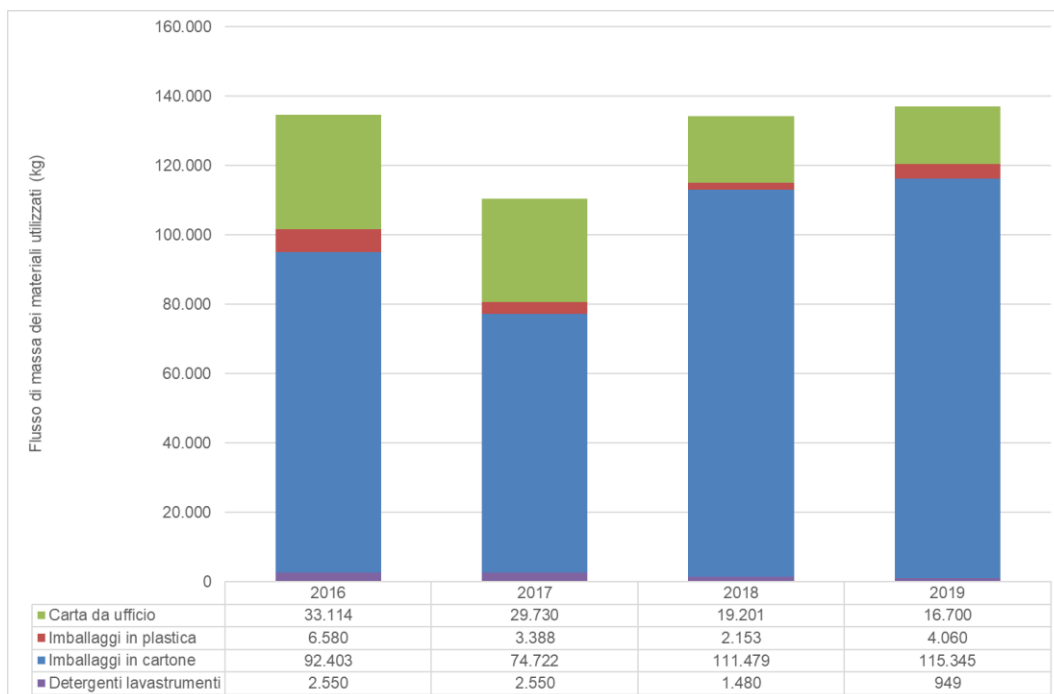


Figura 5.11 – Flusso di massa dei materiali

Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.

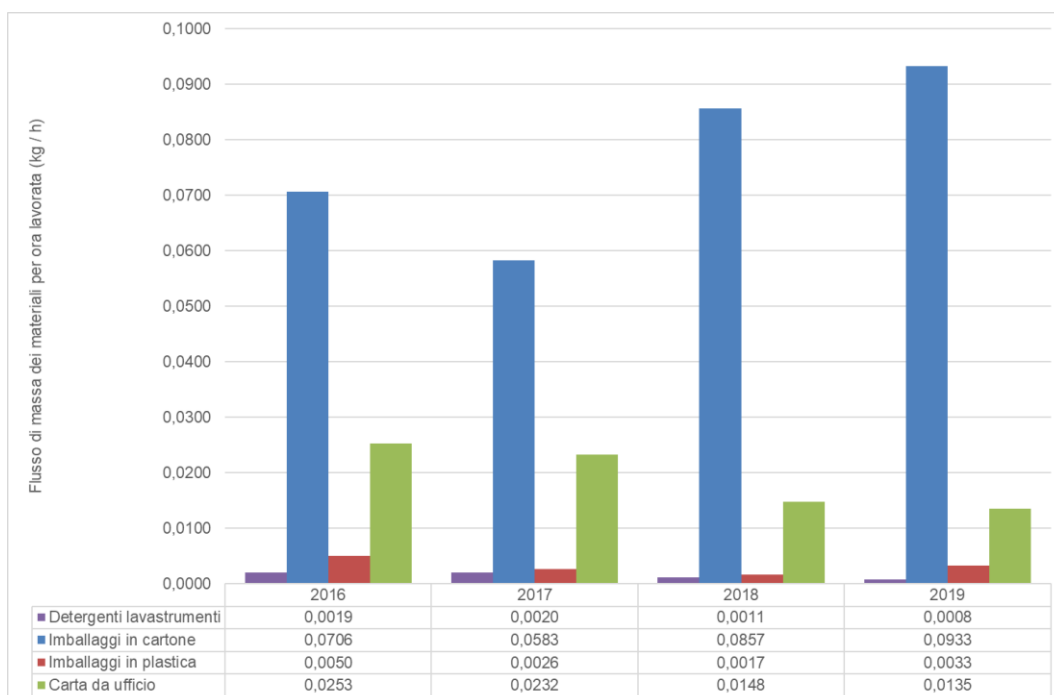
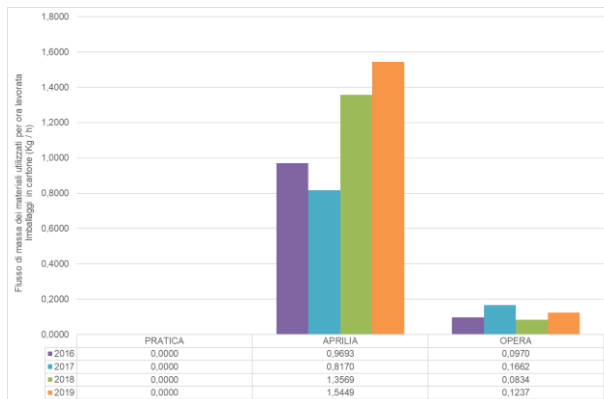


Figura 5.12 – Flusso di massa dei materiali espresso in rapporto alle ore lavorate

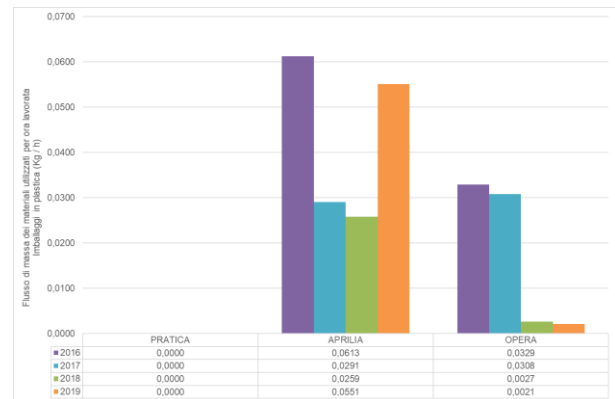
Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.

Dai grafici emerge quanto segue:

- i consumi di carta da ufficio risultano in decremento nel corso degli anni sia in valore assoluto che in rapporto alle ore lavorate, soprattutto grazie alla costante opera di sensibilizzazione circa la riduzione nell'uso della carta da stampa.
- i consumi di imballaggi in cartone e di imballaggi in plastica, fra il 2017 ed il 2019 hanno subito un incremento, principalmente attribuibile al sito di Aprilia causato da un maggior numero di singole spedizioni con conseguente associazione di imballaggio per il trasporto;
- i consumi complessivi di detersivi per lavastumenti, costante fra il 2016 e 2017, nel corso del 2018 ed ulteriormente per il 2019 hanno fatto registrare una significativa riduzione, causato dalla riduzione del carico di lavoro sia sul sito di Opera che su quello di Aprilia.

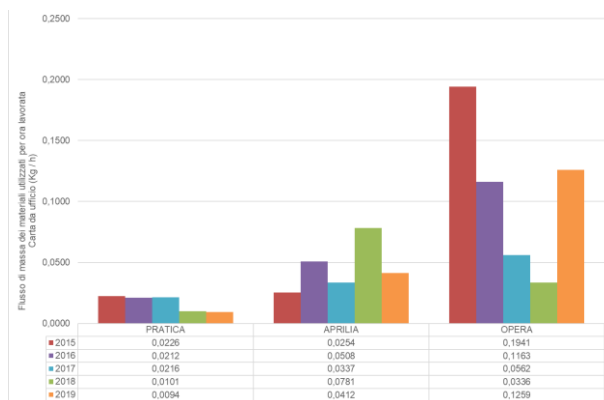


Imballaggi in cartone

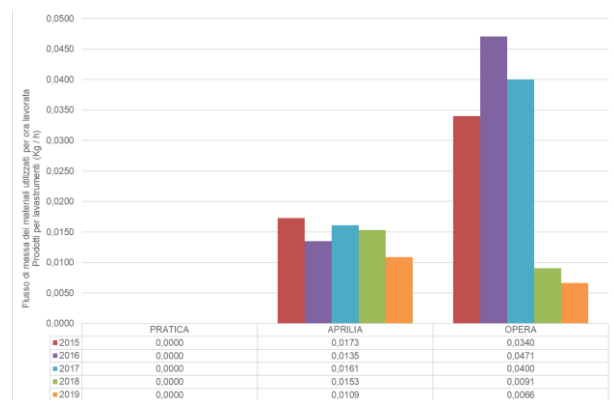


Imballaggi in plastica

Figura 5.13 / 5.14 – Flusso di massa dei materiali in rapporto alle ore lavorate nei diversi siti
Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.



Carta da ufficio



Detersivi per lavastumenti

Figura 5.15 / 5.16 – Flusso di massa dei materiali in rapporto alle ore lavorate nei diversi siti
Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.

5.1.4 Acqua – consumo idrico

Per il dato del consumo idrico sono stati acquisiti i dati derivanti dalle letture dei contatori dei tre siti, considerando sia i consumi da acquedotto che da acqua di pozzo. Nel grafico di figura 5.17 sono rappresentati i dati totali di consumo in valore assoluto ed in rapporto con le ore lavorate dei siti oggetto d'analisi. Nei grafici delle fig. 5.18 e 5.19 sono rappresentati i dati di consumo dei singoli siti rispettivamente in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate nei siti.

Dai grafici si evidenzia una stabilizzazione dei consumi di acqua da pozzo per il sito di Pratica di Mare, che fa seguito al forte oscillamento del dato fra il 2016 ed il 2018 (attribuito alla necessità di utilizzo della rete idrica antincendio del sito di Pomezia per lo spegnimento di un incendio nel fondo adiacente, su richiesta delle squadre dei VV.F intervenuti sul posto); i consumi, infatti, si sono attestati nel 2019 su valori paragonabili a quelli del 2018 e 2016.

I consumi di acqua del sito di Opera, che fra il 2015 ed il 2017 avevano fatto registrare un incremento, sostanzialmente ascrivibile alla messa a regime del sito produttivo si sono invece assestati nel 2018 e 2019, anche con una lieve riduzione su base annua.

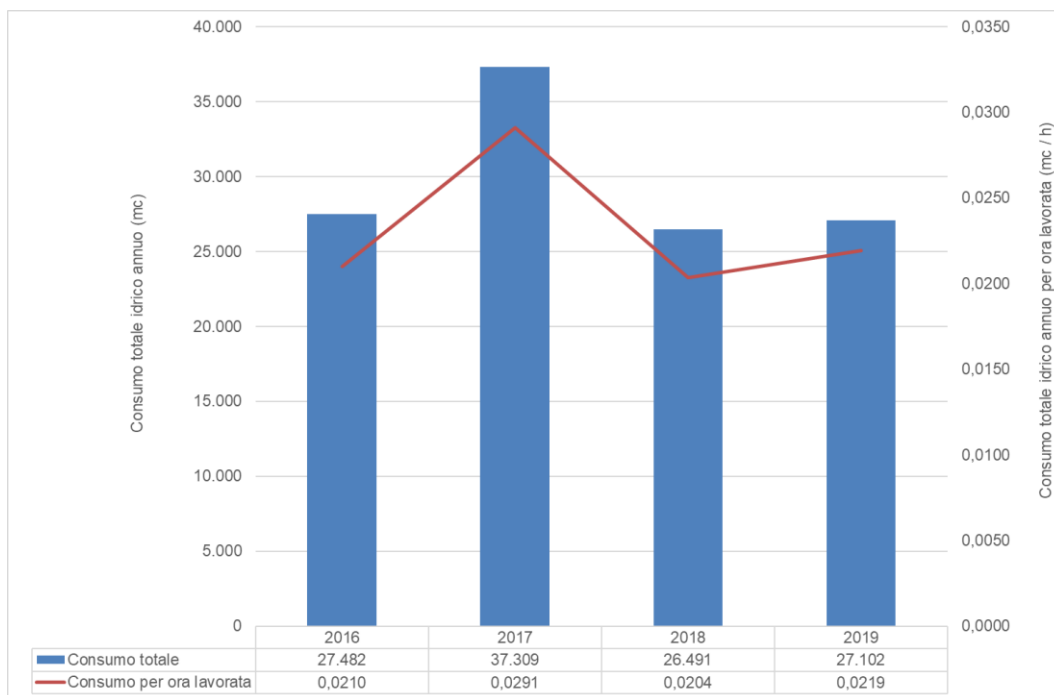
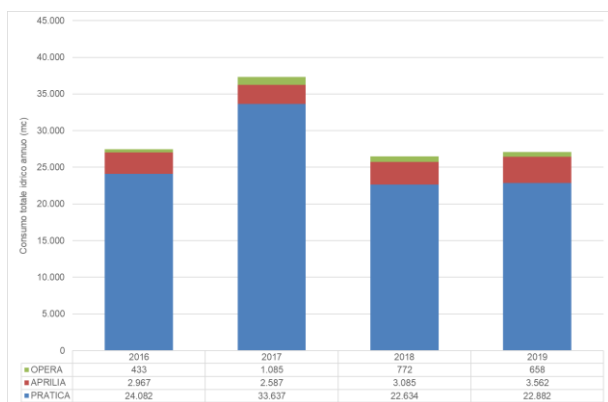
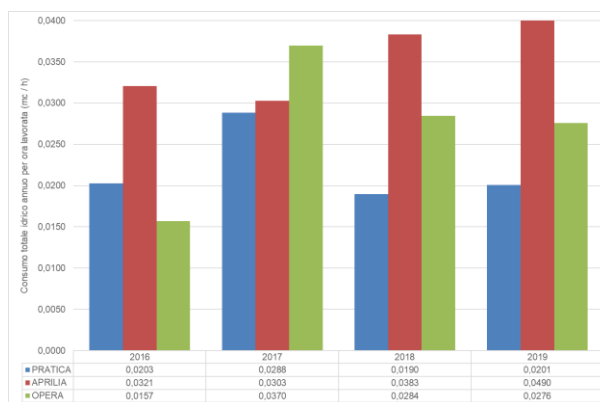


Figura 5.17 – Consumo totale idrico annuo

Fonte di provenienza dati: report interni di produzione, ufficio amministrazione e contabilità.



Consumo di acqua in valore assoluto



Consumo di acqua in rapporto alle ore lavorate

Figura 5.18 / 5.19 – Consumo di acqua nei siti in valore assoluto / in rapporto alle ore lavorate sul sito.

Fonte di provenienza dati: report interni di produzione, ufficio amministrazione e contabilità.

5.1.5 Rifiuti

I dati relativi alla produzione di rifiuti, presentati nelle figure da 5.20 a 5.28 sono desunti dai dati del MUD, registro di carico / scarico rifiuti e formulari. Nelle figure da 5.20 a 5.22 sono riportati i dati totali dei rifiuti prodotti in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate nei 3 siti, mentre nelle figure da 5.23 a 5.28 sono presentati i dati suddivisi per i tre siti distinti fra produzione totale, produzione di rifiuti non pericolosi e produzione di rifiuti pericolosi in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate.

I rifiuti prodotti presso i siti J&J Medical sono essenzialmente derivanti dalle attività d'ufficio, infatti il loro andamento è significativamente speculare a quello del numero di addetti presenti.

Dal grafico di figura 5.20 e 5.21 si evidenzia una costante riduzione nel dato relativo al totale rifiuti ed a quelli non pericolosi avvenuta a partire dal 2017, questo sia in valore assoluto che in rapporto alla produzione.

Per quanto attiene i quantitativi di rifiuti pericolosi, si riscontra un aumento nel corso del 2019 principalmente ascrivibile allo smaltimento di apparecchiature elettriche ed elettroniche per il sito di Aprilia ed uno smaltimento di carta e cartone per obsolescenza presso il sito di Pratica.

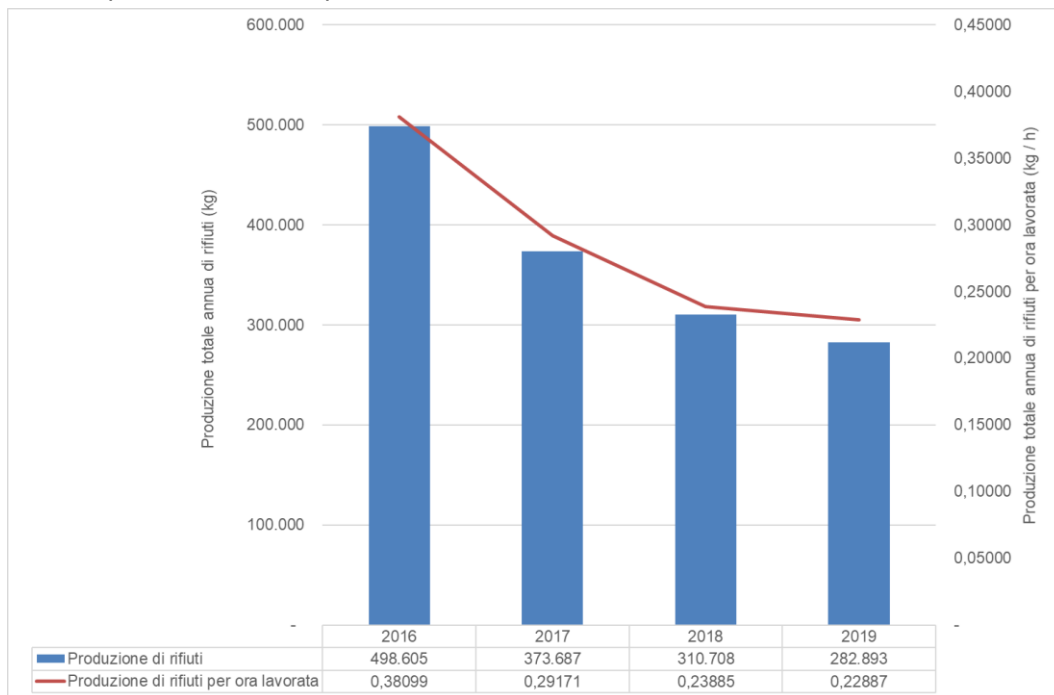
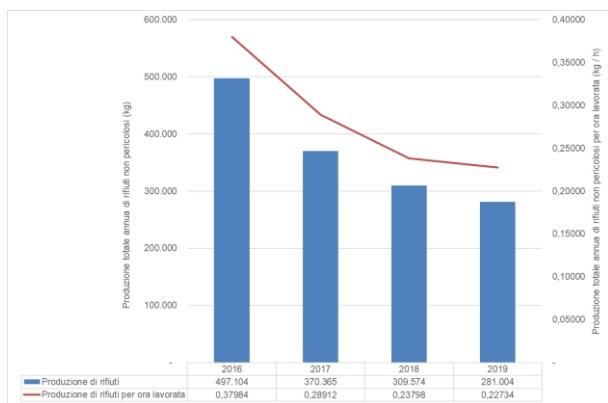
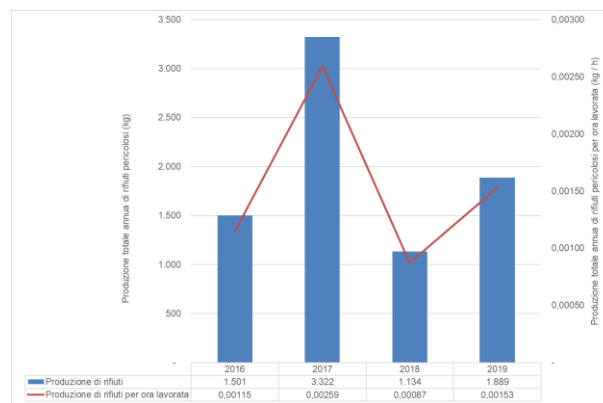


Figura 5.20 – Produzione totale di rifiuti in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate.
Fonte di provenienza dati: MUD, formulari, registro C/S, report interni ufficio contabilità.



Rifiuti non pericolosi



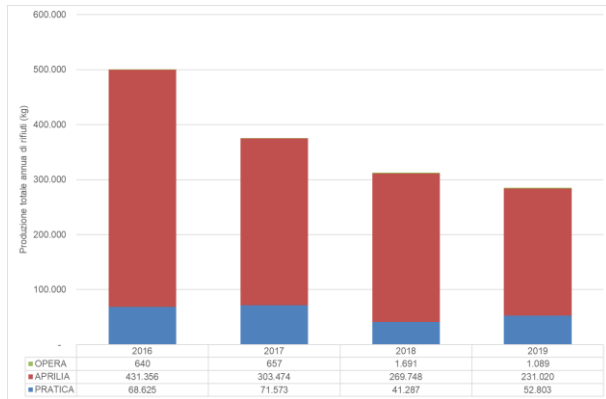
Rifiuti pericolosi

Figura 5.21 / 5.22 – Produzione di rifiuti non pericolosi / pericolosi in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate.

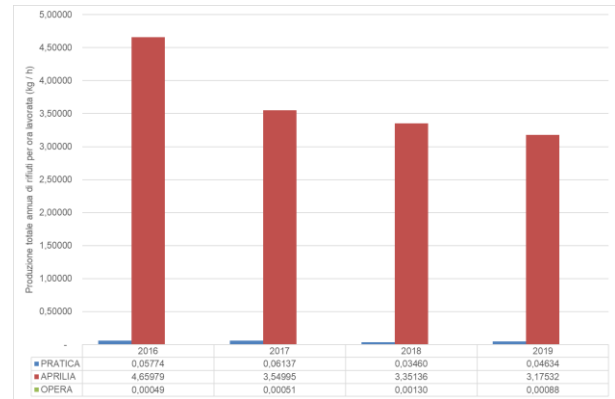
Fonte di provenienza dati: MUD, formulari, registro C/S, report interni ufficio contabilità.

Dall'analisi dei dati disaggregati per sito (figg. 5.20 – 5.28), si possono trarre le seguenti considerazioni:

- I quantitativi di rifiuti non pericolosi smaltiti sono in riduzione presso tutti i siti, sia in valore assoluto che in rapporto con le ore lavorate,
- Per quanto attiene la produzione di rifiuti pericolosi in valore assoluto, si registra un andamento altalenante, dipendente principalmente dallo smaltimento di apparecchiature fuori uso pericolose (monitor) che non avviene costantemente tutti gli anni, ma in funzione del ricambio del parco PC. L'andamento è confermato sia in valore assoluto che in rapporto con le ore lavorate.



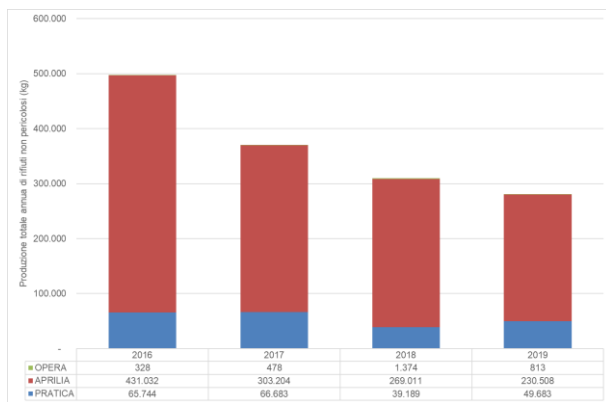
Produzione totale di rifiuti in valore assoluto



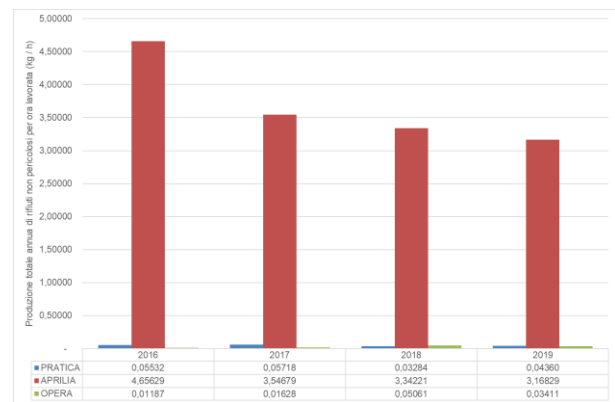
Produzione totale di rifiuti in rapporto alle ore lavorate

Figura 5.23 / 5.24 – Produzione totale di rifiuti suddivisa per sito.

Fonte di provenienza dati: MUD, formulari, registro C/S, report interni ufficio contabilità.



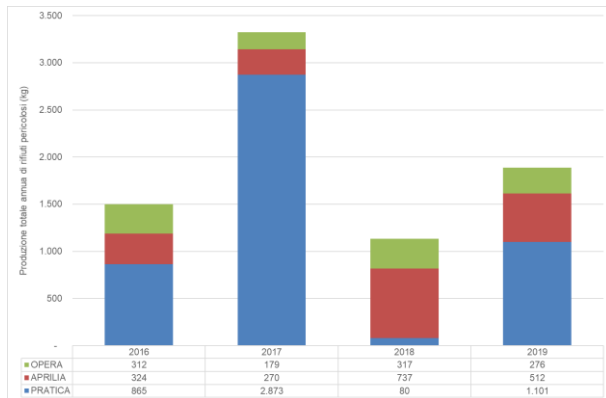
Produzione di rifiuti non pericolosi in valore assoluto



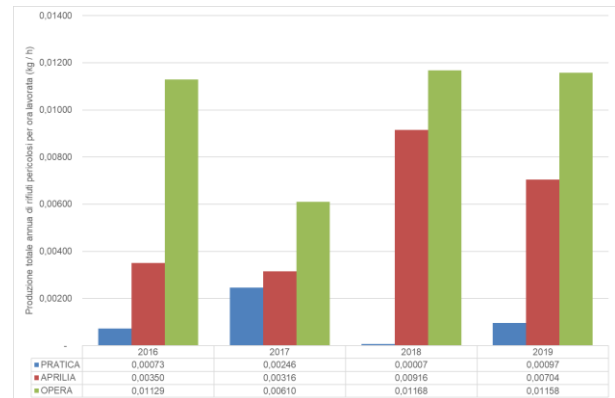
Produzione di rifiuti non pericolosi in rapporto alle ore lavorate

Figura 5.25 / 5.26 – Produzione di rifiuti non pericolosi suddivisa per sito

Fonte di provenienza dati: MUD, formulari, registro C/S, report interni ufficio contabilità.



Produzione di rifiuti pericolosi in valore assoluto



Produzione di rifiuti pericolosi in rapporto alle ore lavorate

Figura 5.27 / 5.28 – Produzione di rifiuti pericolosi suddivisa per sito.

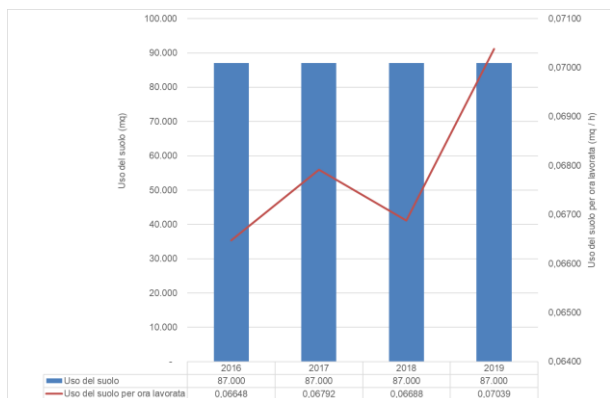
Fonte di provenienza dati: MUD, formulari, registro C/S, report interni ufficio contabilità.

5.1.6 Uso del suolo - Biodiversità

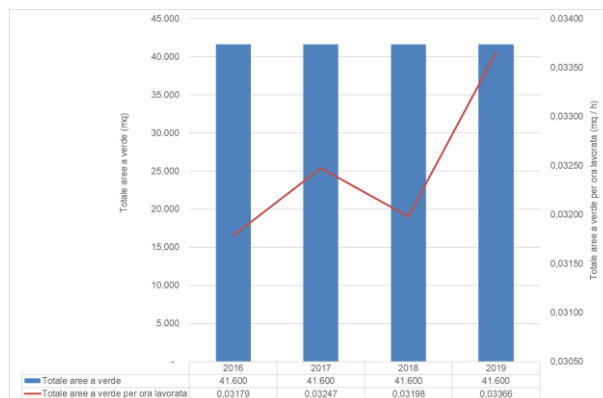
In fig. 5.29 è rappresentato l'andamento dell'uso totale del suolo (superficie edificata coperta + superficie edificata asfaltata + superficie a verde) totale in valore assoluto e rapportata alle ore lavorate.

Nelle figure 5.30 e 5.31 è invece riportato l'andamento delle superfici a verde e di quelle impermeabili (sempre in valore assoluto e rapportati alle ore lavorate). In figura 5.32 è invece rappresentata la distribuzione percentuale dell'uso del suolo nei tre siti.

La superficie edificata nel corso dell'ultimo triennio è rimasta invariata in valore assoluto, l'andamento evidenziato è funzione unicamente di quello relativo alle ore lavorate.



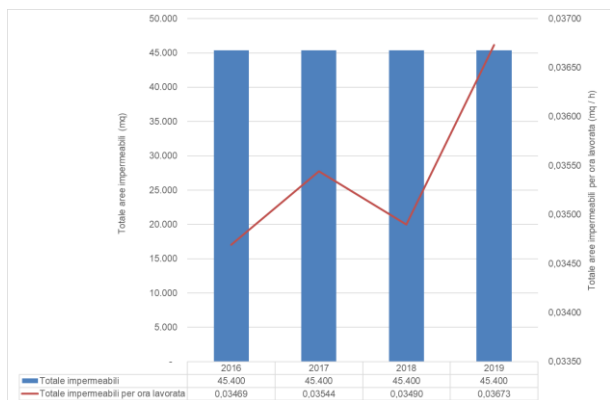
Usso totale del suolo



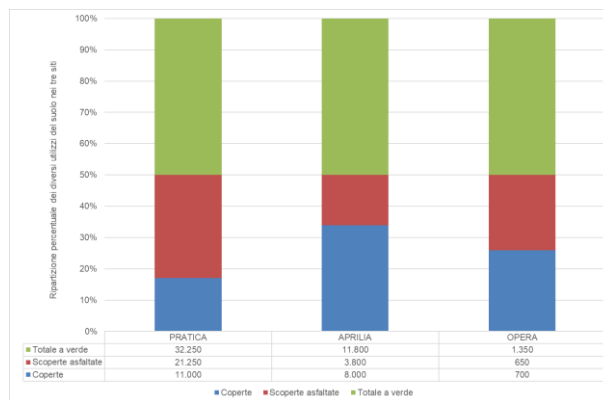
Superficie a verde

Figura 5.29 / 5.30 – Indice di biodiversità

Usso totale del suolo e superficie a verde in valore assoluto e rapportata alle ore lavorate
Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.



Superfici impermeabili



Ripartizione percentuale

Figura 5.31 / 5.32 – Indice di biodiversità

Superfici impermeabili in valore assoluto e rapportata alle ore lavorate
Distribuzione percentuale nei tre siti dell'uso del suolo

Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.

5.1.7 Emissioni in atmosfera.

Le emissioni in atmosfera sono prodotte dal riscaldamento degli ambienti e dalla circolazione dei veicoli.

Per la determinazione delle quantità di gas serra immessi in atmosfera dal riscaldamento degli ambienti sono stati adoperati i consumi di gas metano. L'algoritmo impiegato per la determinazione delle emissioni di CO₂ è conforme a quanto riportato nell'allegato II della Decisione 2007/589/CE. Le emissioni provenienti da processi di combustione vengono calcolate moltiplicando la quantità di combustibile in ingresso per il Potere Calorifico Inferiore (PCI) dello stesso, per un fattore di emissione (FdE) e per un coefficiente di ossidazione (FdO), secondo la seguente formula (le unità di misura sono riportate al di sotto delle grandezze di riferimento):

$$\text{CO}_2 \text{ [t/anno]} = \text{Quantità [Sm}^3\text{/anno]} \times \text{PCI} \times 10^{-6} \text{ [MJ/Sm}^3\text{]} \times \text{FdE [tCO}_2\text{/TJ]} \times \text{FdO [adimensionale]}$$

I valori di PCI, FdE, FdO, ricavati dall'ultimo inventario nazionale UNFCCC relativo all'anno 2018 sono i seguenti: PCI = 35,303 MJ/Sm³, FdE = 55,954 tCO₂ / TJ, FdO = 1.

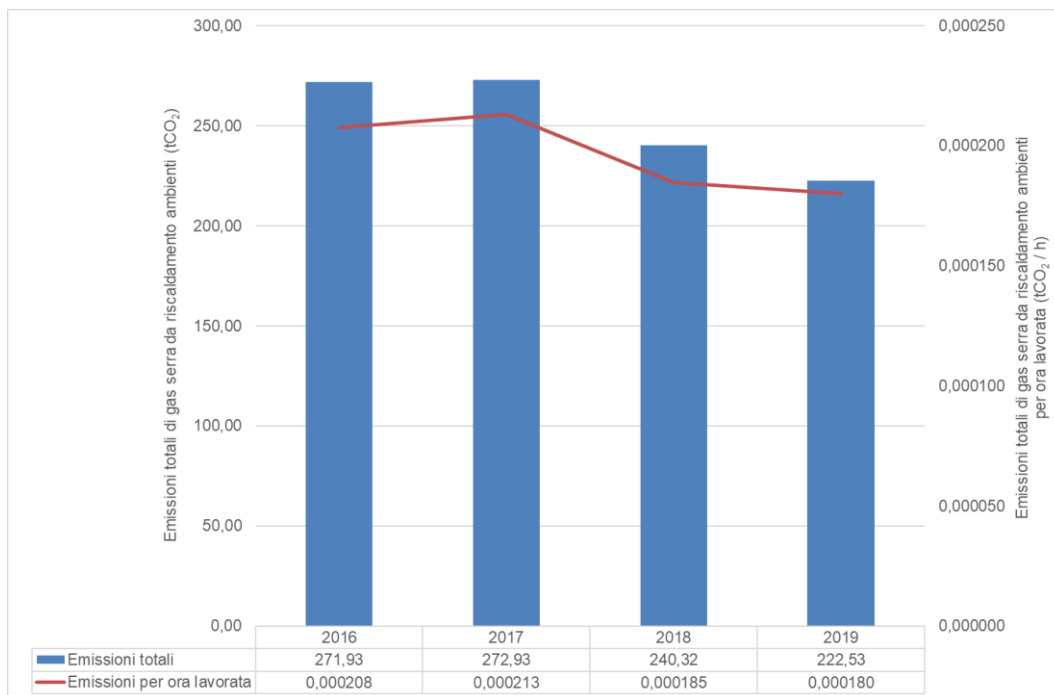


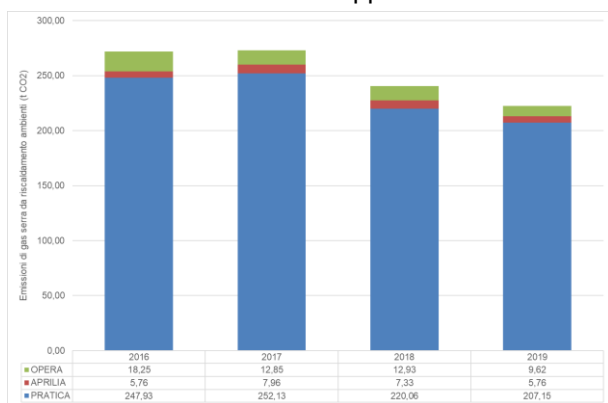
Figura 5.33 – Emissioni di gas serra da riscaldamento ambienti in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate

Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.

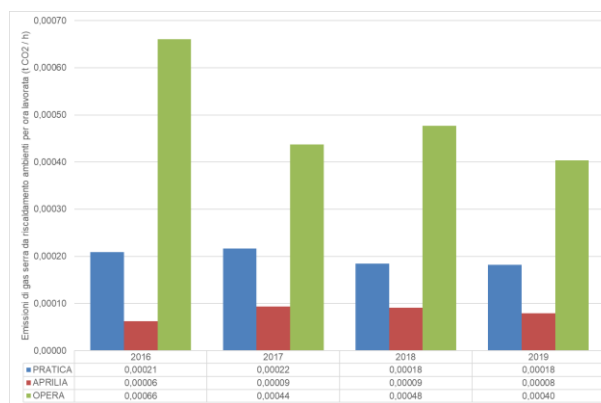
In figura 5.33 sono rappresentate le emissioni in atmosfera prodotte dal riscaldamento ambienti in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate; nelle figure 5.34 / 5.35 sono presentati i dati suddivisi per i 3 siti.

Dall'analisi dei grafici emergono le seguenti considerazioni:

- La consistente riduzione delle emissioni, sia in valore assoluto che in rapporto alle ore lavorate è addebitabile unicamente al sito di Pratica, per il quale il dato risulta infatti in consistente diminuzione rispetto al 2017; ciò è stato possibile in quanto si è provveduto allo spegnimento della caldaia per riscaldamento ambienti nel corso del fine settimana ed in orario notturno nonché a diversi interventi di efficientamento energetico (cfr. sezione obiettivi). Il dato si riflette anche sulla prestazione in rapporto alle ore lavorate.
- Le emissioni di gas serra per gli altri siti sono comunque in riduzione, anche se in modo meno marcato sia in valore assoluto che in rapporto alle ore lavorate.



Emissioni in valore assoluto



Emissioni in rapporto alle ore lavorate

Figura 5.34 / 5.35 – Emissioni di gas serra da riscaldamento ambienti per i tre siti in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate

Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità.

La fonte predominante di emissioni in atmosfera, tuttavia, è costituita dagli inquinanti immessi dalla circolazione dei veicoli. Pertanto, per determinare questo indicatore di prestazione, sono stati impiegati i dati di contabilizzazione delle percorrenze chilometriche dei mezzi. In funzione della tipologia di mezzo, della cilindrata e della normativa di riferimento / anno di immatricolazione, impiegando i dati desumibili dai "Fattori di emissione medi da automobili nel 2014" pubblicati da INEMAR Lombardia, è stato possibile calcolare le

emissioni totali per i diversi inquinanti analizzati. I fattori emissivi che contribuiscono alle emissioni di gas serra sono protossido di Azoto (N₂O), Anidride Carbonica (CO₂) e metano (CH₄). Per convertire i valori di massa ottenuti impiegando di dati dei “Fattori di emissione medi da automobili nel 2014” pubblicati da INEMAR Lombardia sono stati convertiti in t CO₂ equivalente, considerando il GWP_(100 anni) delle tre sostanze, nello specifico

- GWP CH₄ 21 (t CO₂ eq / t)
- GWP CO₂ 1 (t CO₂ eq / t)
- GWP N₂O 310 (t CO₂ eq / t).

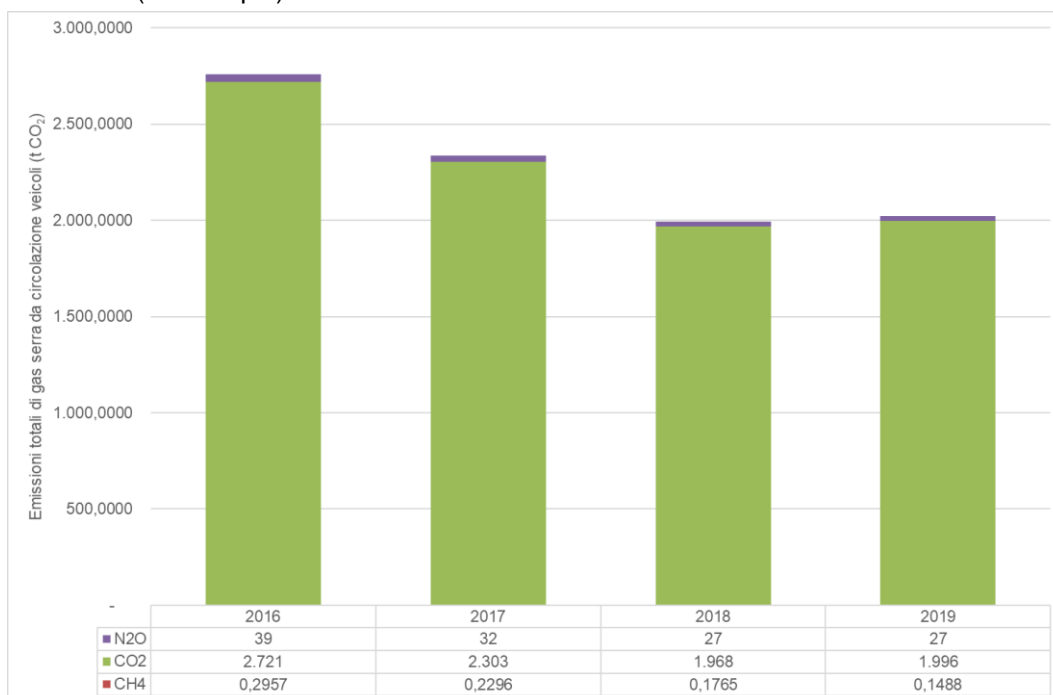


Figura 5.36 – Emissioni totali di gas serra prodotte dalla circolazione dei mezzi
Fonte di provenienza dati: report interni ufficio gestione mezzi e contabilità.

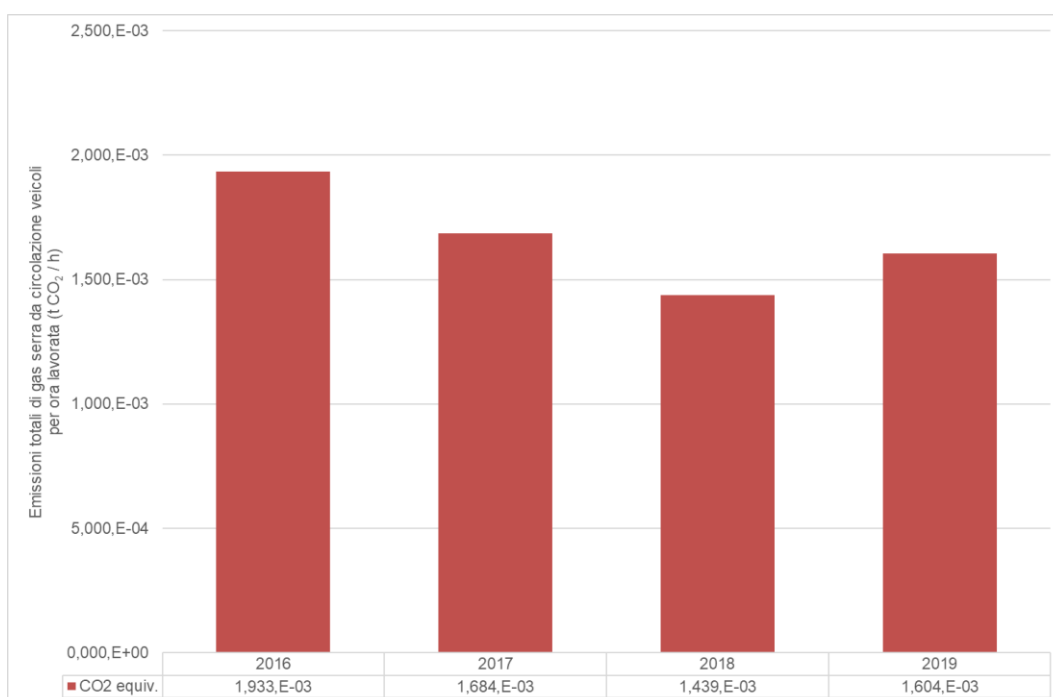


Figura 5.37 – Emissioni totali di gas serra prodotte dalla circolazione dei mezzi in rapporto alle ore lavorate
Fonte di provenienza dati: report interni ufficio gestione mezzi e contabilità.

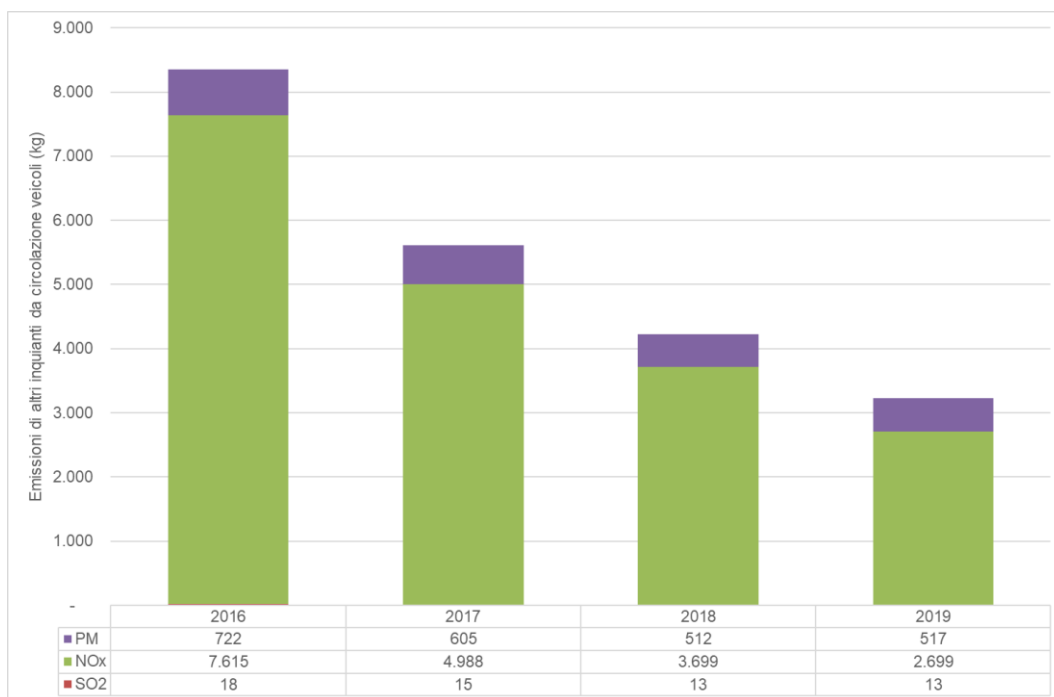


Figura 5.38 – Emissioni totali di inquinanti da circolazione mezzi
Fonte di provenienza dati: report interni ufficio gestione mezzi e contabilità.



Figura 5.39 – Emissioni totali di inquinanti da circolazione mezzi rapportate alle ore lavorate
Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità

Nei grafici di fig. 5.36 / 5.37 sono rappresentati rispettivamente i dati delle emissioni di gas serra in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate mentre nei grafici di fig. 5.38 e 5.39 sono riportati i dati delle emissioni di anidride solforosa (SO₂), Ossidi di Azoto (NO_x) e particolato (PM_{2,5} + PM₁₀) rispettivamente in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate. Il dato è calcolato considerando il totale delle ore nei 4 siti – compreso il sito di Cologno.

E' necessario precisare che alcuni dati di questa dichiarazione potrebbero non coincidere con quelli delle precedenti, a causa del rilevamento di alcuni errori di attribuzione di percorrenza commessi dal gestore del parco auto del quale ci si è accorti solo nella revisione 2019 – 2020

Dai grafici rappresentati si evidenzia quanto segue:

- Le emissioni totali di CO₂ in valore assoluto, dopo una costante riduzione si sono assestate nel 2019, mentre si è assistito ad un incremento in rapporto alle ore lavorate attribuibile essenzialmente alla riduzione complessiva della forza vendite.
- In generale le emissioni di sostanze inquinanti vanno complessivamente riducendosi sia in valore assoluto che in rapporto alle ore lavorate (salvo qualche lieve oscillazione in singoli parametri), ciò anche grazie ad un consistente rinnovo del parco auto.

In figura 5.40 sono invece riportati i dati totali di emissioni di gas serra provenienti sia dal riscaldamento ambienti che dalla circolazione mezzi. Per il dato in valore assoluto si assiste nel 2019 ad un assestamento del valore, mentre per il dato rapportato alle ore lavorate si registra un inevitabile incremento causato dalla riduzione della forza lavoro.

Non si registrano emissioni di gas serra per perdite dai circuiti frigoriferi.

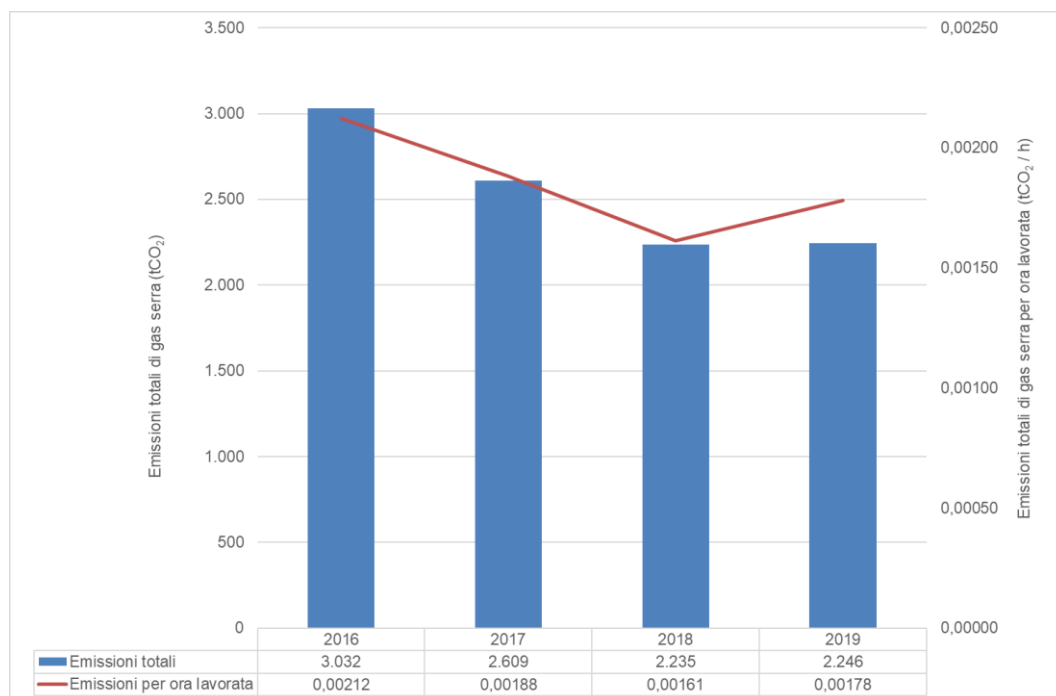


Figura 5.40 – Emissioni totali di gas serra da circolazione mezzi e riscaldamento ambienti in valore assoluto e rapportate alle ore lavorate

Fonte di provenienza dati: report interni ufficio amministrazione e contabilità

5.2 Obiettivi, traguardi e stato dei programmi di gestione ambientale

Johnson & Johnson ha da oltre un decennio conseguito la certificazione in accordo con la norma internazionale UNI EN ISO 14001, pertanto, nel tempo, ha definito e perseguito obiettivi e programmi ambientali volti al miglioramento complessivo delle prestazioni.

Inoltre, al fine di conseguire miglioramenti ambientali l'organizzazione si è preoccupata di definire alcuni obiettivi e programmi per il triennio 2017 – 2019 che sono sintetizzati nella tabella seguente.

Di seguito vengono fornite informazioni sia sullo stato di attuazione del programma che sulla prestazione rilevata al 31.12.2019, in funzione degli obiettivi. Sono evidenziati in verde prestazioni in linea con gli obiettivi, in giallo prestazioni che, sebbene migliorate non sono in linea con gli obiettivi, in rosso prestazioni peggiorate.

Ob. N°	Descrizione Obiettivo	Aspetto ambientale	Resp.	Indicatore e Target	Dato rilevato	Programma di gestione	Budget di spesa	Stato di attuazione
1	Consumi energetici	Riduzione consumi di energia	Facility Mgmt	GJ / h lavorata Riduzione 1% / anno su ogni sito operativo	PRATICA 2016 0,01332 2017 0,01287 2018 0,01204 2019 0,01206	Eliminare l'acquisto di lampade tradizionali in caso di rottura, procedendo alla sostituzione progressiva con tecnologia LED.	2.000 €	Pratica: 80% (20% nel 2019) Aprilia: 100% uffici 35% altre aree (20% nel 2019)
					APRILIA 2016 0,04747 2017 0,04784 2018 0,06476 2019 0,08569	Valutazione di fattibilità per la sostituzione degli infissi per incrementare il taglio termico	50.000 €	Pratica: 30% (10% circa nel 2019)
					OPERA 2016 0,04082 2017 0,03981 2018 0,03246 2019 0,03480	Razionalizzazione delle temperature di climatizzazione estiva / invernale	L'intervento non prevede costi	Controllo temperatura con termoigrometro per calibrare settaggio macchine di climatizzazione (Pratica)
Consuntivo nel triennio – Per il sito di Pratica si è assistito ad una riduzione del 9,42 %, per il sito di Aprilia invece, si registra un incremento dell'81,10% causato come già detto dalla installazione di un impianto di climatizzazione ambienti, per il sito di Opera la riduzione registrata è pari al 14,76%								
2	Emissioni di gas serra	Riduzione emissioni di CO ₂ dalla circolazione veicolare.	General services	t CO ₂ equivalente / h lavorata Riduzione 1 % / anno	2016 1,933 E-03	Inserimento nella griglia di scelta delle autovetture di modelli che abbiano emissioni CO ₂ al limite inferiore della categoria	3.500.K € (costo sostituzioni veicoli)	Provvedimento adottato per tutte le nuove autovetture introdotte nel parco auto
					2017 1,684 E-03	Incremento del parco auto nella componente elettrica / ibrida		Introduzione di due auto elettriche (dirigenti)
					2018 1,439 E-03	Training program per la guida "ecologica" ai fini della riduzione di consumi ed emissioni (EMEA)		Training non previsto per il 2018/2019 (EMEA)
Consuntivo nel triennio – La riduzione complessiva di emissioni di gas serra da circolazione veicolare nel triennio è pari a circa il 17,35 %. L'obiettivo si considera raggiunto.								

Ob. N°	Descrizione Obiettivo	Aspetto ambientale	Resp.	Indicatore e Target	Dato rilevato	Programma di gestione	Budget di spesa	Stato di attuazione
3	Consapevolezza del personale	Aumentare il grado di conoscenza del personale J&J sui temi ambientali	EHS	N.A.	N.A.	Effettuare un evento "Energy week" all'anno	5.000 € (costi interni)	Effettuato nella settimana 40
						Programmazione e coinvolgimento di dipendenti tramite campagne di sensibilizzazione sui temi ambientali. <ul style="list-style-type: none"> • Water saving day • Plastic reduction • M'illumino di meno 		Campagne di sensibilizzazione: <ul style="list-style-type: none"> • M'illumino di meno febbraio 2019 • Plastic free company • formazione ambientale nella formazione obbligatoria

Di seguito viene presentato il programma ambientale per gli anni 2020 – 2022

Ob. N°	Descrizione Obiettivo	Aspetto ambientale	Resp.	Indicatore e Target	Dato di riferimento anno 2019	Programma di gestione	Budget di spesa
1	Consumi energetici	Riduzione consumi di energia	Facility Mgmt	GJ / h lavorata Riduzione 1,5% / anno su ogni sito operativo Vs. 2019	PRATICA 2019 0,01206 APRILIA 2019 0,08569 OPERA 2019 0,03480	Installazione di un sistema di controllo centralizzato (Building Management System) per il monitoraggio e la regolazione dei parametri microclimatici degli uffici di Pratica e del magazzino di Aprilia	10.000 €
						Proseguimento del programma di sostituzione corpi illuminanti per Pratica (stimato 95% a fine triennio) ed Aprilia (stimato 70% a fine triennio)	4.000 €
						Proseguimento programma di sostituzione infissi con tipologia a taglio termico per il sito di Pratica (stimato 70% a fine triennio)	50.000 €
2	Emissioni di gas serra	Riduzione emissioni di CO ₂ dalla circolazione veicolare.	General services	t CO ₂ equivalente / h lavorata Riduzione 1,5 % / anno	2019 1,604 E-03	Definizione degli standard di acquisto delle nuove vetture con un valore massimo di emissioni di CO ₂	Costo sostituzione veicoli
3	Consapevolezza del personale	Aumentare il grado di conoscenza del personale J&J sui temi ambientali	EHS	N.A.	N.A.	Effettuare un evento "Energy week" all'anno	5.000 € (costi interni)
						Istituzione comitato interno per la sostenibilità Programmazione e coinvolgimento di dipendenti tramite campagne di sensibilizzazione sui temi ambientali. <ul style="list-style-type: none"> • Water saving day • Paper reduction • M'illumino di meno 	

Capitolo 6 TERMINI E DEFINIZIONI

Le sotto elencate definizioni sono desunte dalla norma UNI EN ISO 14001: 2015 e dal regolamento EMAS 1505/17. Qualora le definizioni delle due norme fossero discordanti si applica la definizione riportata in EMAS.

Termine	Definizione
Ambiente:	Area nella quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni. N.B.: Il termine "Area" spazia dai confini dello stabilimento al sistema globale Terra.
Analisi ambientale (EMAS):	Esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione (Allegato VII)
Aspetto ambientale indiretto:	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente sul quale l'organizzazione oggetto dell'audit, non può avere un controllo gestionale totale. N.B.: Un aspetto ambientale indiretto significativo è quello che ha o può avere un significativo impatto ambientale.
Aspetto ambientale diretto:	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. N.B.: Un aspetto ambientale diretto significativo è quello che ha o può avere un significativo impatto ambientale.
Audit ambientale (EMAS) :	Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di: i. facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente (Allegato II), ii. valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'organizzazione (Allegato II).
Audit del sistema di gestione ambientale:	Processo di verifica sistematico e documentato per conoscere e valutare, con evidenza oggettiva, se il sistema di gestione ambientale di una organizzazione è conforme ai criteri definiti dall'organizzazione stessa per l'audit del sistema di gestione ambientale e per comunicare al cliente i risultati di questo processo.
Ciclo di audit (EMAS):	Periodo in cui tutte le attività di una data organizzazione sono sottoposte ad audit
Dichiarazione ambientale (EMAS):	La dichiarazione ambientale costituisce uno strumento di comunicazione e dialogo con i soggetti interessati in materia di prestazione ambientali. I requisiti minimi per le informazioni in essa contenuta sono: a) una descrizione chiara e priva di ambiguità dell'organizzazione che chiede la registrazione EMAS e un sommario delle sue attività e di suoi prodotti e servizi, nonché delle sue relazioni con qualsiasi eventuale organizzazione madre; b) la politica ambientale dell'organizzazione e una breve illustrazione del suo sistema di gestione ambientale; c) una descrizione di tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi dell'organizzazione ed una spiegazione della natura degli impatti connessi a tali aspetti; d) una descrizione degli obiettivi e target ambientali in relazione agli aspetti e impatti ambientali significativi; e) un sommario dei dati disponibili sulle prestazioni dell'organizzazione rispetto ai suoi obiettivi e target ambientali significativi; f) altri fattori concernenti le prestazioni ambientali, comprese le prestazioni rispetto alle disposizioni di legge per quanto riguarda gli impatti ambientali significativi; g) il nome e il numero di accreditamento del verificatore ambientale e la data di convalida.
Impatto ambientale (EMAS):	Qualsiasi modifica dell'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o servizi di un'organizzazione.
Litologia	Studio delle pietre e delle loro caratteristiche chimiche, fisiche e di struttura
Litostratigrafia	Studio della stratificazione dei terreni fondato sui caratteri fisici delle rocce
Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali (EMAS):	Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.
Obiettivo ambientale:	Obiettivo ambientale complessivo conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile.
Organismi competenti (EMAS):	Gli organismi nazionali, regionali o locali designati dagli stati membri a norma dell'articolo 5 per svolgere i compiti indicati nel presente regolamento

Termine	Definizione
Organizzazione (EMAS):	Società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parti o combinazioni, di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie.
Parti interessate:	Individuo o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di una organizzazione.
Politica ambientale (EMAS):	Obiettivi e principi generali di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi ed i target ambientali
Prestazione ambientale (EMAS):	Risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione
Prevenzione dell'inquinamento (EMAS):	Impiego di processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse e sostituzione dei materiali.
Programma ambientale (EMAS):	Descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze.
Revisore (EMAS):	Individuo o gruppo, appartenente al personale dell'organizzazione o esterno ad essa, che opera per conto della direzione dell'organizzazione, dotato, individualmente o collettivamente, della competenza, e di sufficiente conoscenza dei settori e dei campi sottoposti a verifica e sufficientemente indipendente dall'attività che controlla per esprimere un giudizio obiettivo.
Sistema di accreditamento (EMAS):	Sistema per l'accreditamento e la sorveglianza dei verificatori ambientali, gestito da un'istituzione o organizzazione imparziale designata o creata dallo stato membro (organismo di accreditamento), dotata di competenze e risorse sufficienti e con procedure adeguate per svolgere le funzioni assegnate dal presente regolamento a tale sistema
Sistema di gestione ambientale (EMS = Environmental management system):	La parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.
Sito (EMAS):	Tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali.
Soggetto interessato (EMAS):	Individuo o gruppo, compreso le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione
Traguardo ambientale / Target ambientale (EMAS):	Requisito particolareggiato di prestazione, per quanto possibile quantificata, applicabile all'organizzazione o a parte di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.
Verificatore ambientale (EMAS):	Qualsiasi persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento secondo le condizioni e le procedure di cui all'articolo 4

Capitolo 7 CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Denominazione dell'organizzazione	Johnson & Johnson Medical S.p.A.
Sede Legale	Via del Mare, 56 – Pratica di Mare – 00071 Pomezia (RM).
Codice Fiscale / Partita IVA	08082461008
Tel. / fax	06.911941 / 06.91194290
Indirizzo mail di riferimento	mpizza@its.jnj.com
Sito internet	http://www.jnjmedical.it
Legale rappresentante	Silvia De Dominicis
Codice NACE dell'attività (rev. 2)	46.46.30 - Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
Nome del verificatore	SGS Italia S.p.A.
Indirizzo	Caldera Business Park, Via Caldera 21 Ed. B, 20153 Milano (MI) – Italy
Numero di accreditamento	IT-V-007

Matrice delle revisioni

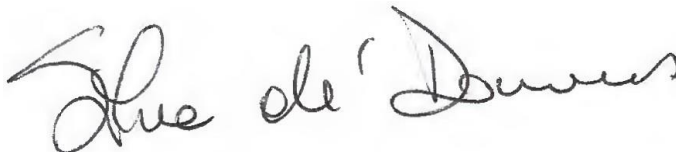
1	06.05.2020	Modifiche da audit
0	05.03.2020	Prima emissione
Rev. n°	Data	Oggetto della revisione

Hanno collaborato:

Melania Pizza
Luca Casale

Il legale rappresentante

Silvia De Dominicis



CONVALIDA APPOSTA DA SGS ITALIA
IN DATA